PROVE UFFICIALI DEGLI ANNI PASSATI

FORMAZIONE PRIMARIA

2017

A.A. 2017/18

PROVA DI ATENEO

Il testo originale, senza logo

ALLENATI SULL'APP TESTBUDDY

TESTBUDDY.IT

COSA TROVI IN QUESTO DOCUMENTO

Prova di ateneo per l'ammissione al corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, a.a. 2017/2018. Impaginazione, soluzioni e commenti di TestBuddy. Non è un documento dell'Università né da essa approvato.

- Il testo della prova impaginato da TestBuddy, nell'ordine dell'ateneo
- Le risposte giuste e le soluzioni commentate, con le lettere della prova

Competenza linguistica e ragionamento logico	40 quesiti
Cultura letteraria, storico-sociale e geografica	20 quesiti
Cultura matematico-scientifica	20 quesiti
Totale	**80 quesiti**

COME USARLA

1 · A TEMPO

Datti un minuto e mezzo a domanda, senza appunti, come all'esame.

2 · CORREGGI

Segna le risposte sbagliate e leggi il perché di ognuna, non solo la giusta.

3 · RIPASSA

Riprendi gli argomenti dove hai sbagliato di più e rifai le domande nell'app.

1 Quale tra questi poeti italiani è stato insignito del Premio Nobel?

E A) Eugenio Montale
B) Giuseppe Ungaretti
C) Giacomo Leopardi
D) Gabriele d'Annunzio

2 Le tre cantiche della Divina Commedia sono

A) Mattino, Meriggio, Vespro
E B) Inferno, Purgatorio, Paradiso
C) Inverno, Primavera, Estate
D) Inferno, Paradiso terrestre, Paradiso

3 Il «fanciullino» pascoliano è

A) l'ideale lettore a cui Pascoli si rivolge per rivelare i misteri della vita
B) lo stesso poeta, che con la sua poesia semplice si rivolge ai fanciulli per dar loro quell'amore che lui non ha ricevuto
E C) colui che vede tutte le cose come per la prima volta, con ingenuo stupore e meraviglia
D) egli stesso, che rimasto orfano non si sente mai cresciuto e crede di essere immaturo

4 Mussolini fondò la

A) NEP (Nuova Politica Economica)
E B) Repubblica di Salò
C) Repubblica di Weimar
D) Lega democratica nazionale

5 La Terra è un

A) satellite
E B) pianeta
C) emisfero
D) dorsale

6 La capitale della Polonia è

A) Manila
B) Atene
E C) Varsavia
D) La Valletta

7 Gli alisei sono

A) vulcani
B) placche terrestri
C) archi vulcanici insulari
E D) venti

8 Il fiume Arno attraversa la

E A) Toscana
B) Lombardia
C) Liguria
D) Svizzera

9 I pianeti si muovono intorno a

A) terra
B) luna
E C) sole
D) mare

10 La superficie terrestre è detta anche

A) mappamondo
B) contorno
C) facciata
E D) crosta

11 Approvata il 13 maggio 1871, regolò i rapporti tra Stato italiano e Santa Sede fino al 1929, quando furono conclusi i Patti Lateranensi. Si tratta di

E A) Legge delle Guarentigie
B) Legge Coppino
C) Rerum Novarum
D) Carta del lavoro

12 L'ode Il cinque maggio di Alessandro Manzoni è stata scritta in occasione della morte di

E A) Napoleone Bonaparte
B) Giuseppe Garibaldi
C) Benito Mussolini
D) Lorenzo il Magnifico

13 "Sempre caro mi fu quest'ermo colle" è l'incipit di una poesia di

A) Francesco Petrarca
B) Alessandro Manzoni
C) Francesco Guicciardini
E D) Giacomo Leopardi

14 Il grave distacco tra Paese legale e Paese reale è stato provocato da

A) Garibaldi
B) Napoleone
C) Mazzini
E D) Cavour

15 Chi è stato definito il "padre" della lingua italiana?

A) Francesco Petrarca
E B) Dante Alighieri
C) Niccolò Tommaseo
D) Benedetto Croce

16 La rivolta a Praga, repressa con l'intervento militare sovietico, risale al

A) 1989
B) 1978
C) 1950
E D) 1968

17 Chi è l'autrice del romanzo Lettera a un bambino mai nato?

A) Natalia Ginzburg
B) Elsa Morante
E C) Oriana Fallaci
D) Anna Maria Ortese

18 I frammenti solidi eiettati dal vulcano in seguito alle esplosioni sono denominati

A) fuochi
E B) piroclasti
C) asteroidi
D) orbite

19 Il 16 marzo 1978, in via Fani a Roma, viene rapito

E A) Aldo Moro
B) Giulio Andreotti
C) Enrico Berlinguer
D) Bettino Craxi

20 Nel 1974, in Francia, dopo la scomparsa di Pompidou, viene eletto Presidente

A) François Mitterrand
B) Charles de Gaulle
E C) Giscard d'Estaing
D) Jacques Chirac

21 L'espressione algebrica letterale nella quale gli esponenti delle lettere sono solo numeri naturali è denominata

A) funzione
E B) monomio
C) proporzione
D) frazione

22 La retta, figura geometrica definita mediante una proprietà che caratterizza i suoi punti, rappresenta un

A) denominatore
B) ordine
C) radicale quadratico
E D) luogo geometrico

23 Le operazioni di unione e intersezione sono

E A) commutative
B) disgiunte
C) esecutive
D) finite

24 L'area del rettangolo si calcola

E A) base x altezza
B) lato x lato
C) base x altezza / 2
D) lato + lato

25 Diagrammi e istogrammi sono

A) polinomi
E B) rappresentazioni grafiche
C) quantificatori
D) insiemi

26 Il raggruppamento di più atomi costituisce la

A) isobara
B) formula
C) guanina
E D) molecola

27 Il gamete è una

E A) cellula riproduttiva
B) piccola massa di tessuto nervoso
C) ghiandola
D) membrana

28 Un aggregato di diversi minerali caratterizza la

A) solfatara
E B) roccia
C) selce
D) silice

29 Temperatura, umidità, pressione sono elementi

A) vulcanici
B) magnetici
E C) climatici
D) sismici

30 Il pigmento verde che assorbe l'energia luminosa durante il processo di fotosintesi clorofilliana è denominato

A) coenzima
B) cromatina
C) collagene
E D) clorofilla

31 La parte liquida del sangue, di colore giallino, è denominata

A) lisozima
E B) plasma
C) diafisi
D) escrezione

32 Le coordinate del piano cartesiano sono le ascisse e le…

A) deviazioni
B) iperbole
C) relazioni
E D) ordinate

33 Il diagramma utilizzato per rappresentare un insieme costituito da una linea chiusa è quello di

A) Pitagora
B) Euclide
E C) Venn
D) Ruffini

34 Il neurone è l'unità strutturale fondamentale del sistema

E A) nervoso
B) linfatico
C) ABO
D) portale

35 La parte del pianeta su cui è presente la vita è la

A) biomassa
B) biopsia
E C) biosfera
D) biodiversità

36 Il condotto per il passaggio del cibo che mette in comunicazione la faringe con lo stomaco è

A) l'epitelio
E B) l'esofago
C) la laringe
D) la cavità addominale

37 Il bioma caratterizzato da permafrost e vegetazione bassa è denominato

A) foresta
B) stagno
E C) tundra
D) prateria

38 L'uguaglianza tra due espressioni algebriche è denominata

A) scarto quadratico
B) matrice
E C) equazione
D) variazione

39 La zona situata nella parte posteriore del globo oculare contenente i recettori sensibili alla luce è denominata

A) linfa
B) prolattina
C) pupilla
E D) retina

40 I sali, costituiti da cationi e anioni, sono composti

E A) ionici
B) acidi
C) calcàri
D) liberi

41 Trova l'intruso:

A) orso
B) leone
C) zebra
E D) aquila

42 Il termine che non è sinonimo di "corretto" è

E A) erroneo
B) esatto
C) regolare
D) giusto

43 Uno dei seguenti strumenti musicali è a corda:

A) Tromba
E B) Arpa
C) Flauto
D) Ocarina

44 Gli occhiali stanno al naso come il guanto sta

A) all'orecchio
E B) alla mano
C) alla sciarpa
D) alla bocca

45 La piramide sta al cubo come il quadrato sta a

A) sfera
B) parallelepipedo
C) prisma
E D) rettangolo

46 Individuare la lettera che completa la sequenza data: C, F, …., N

A) O
B) L
C) M
E D) I

47 Se Cristina ha 10 fragole, 5 le mette da parte e mangia tutte le altre tranne 3: quante fragole le rimangono?

E A) 8
B) 9
C) 4
D) 2

48 Individuare il numero che completa la sequenza data: 15 30 45 …. ?

A) 80
B) 70
E C) 60
D) 90

49 Individuare il numero che completa la sequenza data: 20 10 ? 30 15 15

A) 50
B) 40
E C) 10
D) 55

50 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 50 alla 59:

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.
Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.
Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.
E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Acacie e ligustri sono

E A) alberi
B) fiori
C) frutti
D) giardini

51 Nella frase "credevamo che fosse inverno" il "che" introduce

E A) una proposizione oggettiva
B) una proposizione soggettiva
C) una proposizione relativa
D) una proposizione causale

52 I "quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo" sono

A) i quattro vagoni di un treno passeggeri
B) le quattro stagioni: estate, primavera, inverno, autunno
C) i quattro vagoni di un treno merci carico di fiori
E D) le quattro stagioni: primavera, estate, autunno, inverno

53 "Come i vagoni d'un treno in corsa" è

A) un'allitterazione
B) un ossimoro
E C) una similitudine
D) una sinestesia

54 "confidavamo" è un verbo

A) indicativo presente
E B) indicativo imperfetto
C) congiuntivo presente
D) imperativo futuro

55 "leggermente" è

A) un'interiezione
B) un aggettivo
E C) un avverbio
D) una congiunzione

56 Lo scrittore, osservando i giardini, si accorge

A) della fioritura dei ligustri
E B) dello scorrere del tempo attraverso il passaggio delle stagioni
C) delle foglie secche
D) di un'estate troppo calda

57 Nella frase "Mentre confidavamo che fosse ancora estate" il "mentre" ha valore

A) di congiunzione coordinante
E B) di congiunzione subordinante
C) di aggettivo
D) di avverbio

58 "Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro!"

E A) È una frase esclamativa
B) È una frase interrogativa
C) È un periodo ipotetico
D) È una frase modale

59 La frase "sotto i quali eravamo passati tante volte" è

A) una subordinata interrogativa
B) una coordinata relativa
C) una principale
E D) una subordinata relativa

60 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 60 alla 69:

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".

So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.

È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.

Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.

(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Qual è l'argomento del brano?

A) Un curioso incidente capitato all'autore del brano con una signora distratta da una conversazione telefonica
B) L'invenzione del cellulare
E C) L'uso compulsivo del cellulare
D) Il ruolo delle pratiche magiche nella società odierna

61 Qual è la tesi del brano?

A) L'uso compulsivo del cellulare compromette i rapporti faccia a faccia e in generale la capacità di mettersi in relazione con il contesto di realtà
B) L'uso eccessivo del cellulare è nocivo alla salute, a causa delle onde elettromagnetiche emesse dall'apparecchio
C) L'uso compulsivo del cellulare rende distratti e provoca incidenti
E D) L'uso compulsivo del cellulare è in rapporto con il pensiero magico, perché è legato alla speranza religiosa nell'azione fulminea del miracolo

62 Che cosa fa la signora?

E A) Balbetta delle scuse
B) È intimamente malvagia
C) Non poteva vedere il passante che ha urtato
D) Si irrigidisce per prepararsi all'urto con un passante che non può vederla

63 "parrebbe" è:

A) indicativo futuro
E B) condizionale presente
C) indicativo presente
D) congiuntivo imperfetto

64 Indica un sinonimo della parola "simultaneità":

A) compagnia
B) anacronismo
C) associazione
E D) sincronismo

65 Quale parola si può sostituire a "panacea" senza alterare il senso del brano?

A) Consolazione
B) Beneficio
E C) Toccasana
D) Placebo

66 Nella frase "levitando col nostro corpo" qual è il significato del verbo "levitare"?

E A) Acquistare una leggerezza tale da sollevarsi nell'aria rimanendovi sospeso
B) Aumentare di volume per l'effetto della lievitazione
C) Acquistare gradatamente forza o intensità
D) Allontanarsi da se stessi

67 Secondo l'autore, cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche?

A) Le nuove tecnologie
B) La possibilità di servirsi di santoni
C) L'uso del telefonino
E D) La fretta di ottenere risultati

68 Qual è la corretta divisione in sillabe di "ossessivamente"?

A) os-se-ssi-va-men-te
B) o-sse-ssi-va-men-te
E C) os-ses-si-va-men-te
D) os-ses-si-va-me-nte

69 Quale parola si può sostituire a "spasmodici" senza alterare il senso del brano?

A) Spastici
E B) Affannosi
C) Rilassanti
D) Stressanti

70 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 70 alla 80:

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Il Valentino della poesia è

E A) un bambino povero
B) un bambino ricco
C) un uccello
D) il figlio del poeta

71 Nella frase "ecco ecco un cocco un cocco per te!" il poeta

A) usa l'ossimoro per dare un senso linguistico al verso delle galline
E B) usa parole onomatopeiche per dare un senso compiuto al verso delle galline
C) riproduce una filastrocca
D) cita le parole del bambino

72 La parola "dì" è

A) un aggettivo
B) una preposizione semplice
C) la seconda persona singolare dell'imperativo del verbo dire
E D) il sostantivo maschile derivato dal latino diem 'giorno'

73 Nella poesia Valentino è paragonato a

A) un poeta
B) una gallina
E C) un uccello
D) un ciliegio

74 Perché il salvadanaio è "tintinnante"?

A) Perché è stato riempito di carta
B) Perché è stato riempito di acqua
E C) Perché è stato riempito di monete
D) Perché è vuoto

75 Dal punto di vista grammaticale “il beccare, il cantare, l'amare” sono

A) participi sostantivati
E B) infiniti sostantivati
C) infiniti
D) gerundi

76 Completa la frase: “Piedini” è … della parola piedi

A) il vezzeggiativo
E B) il diminutivo
C) l’accrescitivo
D) il dispregiativo

77 Nella poesia la parola “cocco” ha il significato di

E A) uovo
B) persona prediletta, oggetto di affettuosa e protettiva tenerezza
C) noce di cocco
D) palma tropicale

78 Il Valentino di questa poesia è un bambino che indossa un vestito nuovo

E A) ma è rimasto con i piedi nudi perché la madre non ha il denaro per acquistare le scarpe
B) e delle scarpe di cuoio
C) ma si rifiuta di mettere le scarpe
D) e delle scarpe di pezza

79 Con l’espressione “brocche del biancospino” il poeta si riferisce

A) ai ramoscelli fioriti di un arbusto
B) al recipiente con manico che serve a contenere i fiori
C) ai calici di un arbusto che fioriscono a febbraio
E D) ai ramoscelli spinosi del biancospino che in primavera si rivestono di piccoli fiori bianchi

80 Completa la frase: “Contadinello” è … della parola contadino

A) l’accrescitivo
B) il vezzeggiativo
E C) il diminutivo
D) il dispregiativo

1 Nel 1974, in Francia, dopo la scomparsa di Pompidou, viene eletto Presidente

A) François Mitterrand
B) Charles de Gaulle
E C) Giscard d'Estaing
D) Jacques Chirac

2 I frammenti solidi eiettati dal vulcano in seguito alle esplosioni sono denominati

A) fuochi
E B) piroclasti
C) asteroidi
D) orbite

3 Mussolini fondò la

A) NEP (Nuova Politica Economica)
E B) Repubblica di Salò
C) Repubblica di Weimar
D) Lega democratica nazionale

4 "Sempre caro mi fu quest'ermo colle" è l'incipit di una poesia di

A) Francesco Petrarca
B) Alessandro Manzoni
C) Francesco Guicciardini
E D) Giacomo Leopardi

5 Il fiume Arno attraversa la

E A) Toscana
B) Lombardia
C) Liguria
D) Svizzera

6 Il 16 marzo 1978, in via Fani a Roma, viene rapito

E A) Aldo Moro
B) Giulio Andreotti
C) Enrico Berlinguer
D) Bettino Craxi

7 L'ode Il cinque maggio di Alessandro Manzoni è stata scritta in occasione della morte di

E A) Napoleone Bonaparte
B) Giuseppe Garibaldi
C) Benito Mussolini
D) Lorenzo il Magnifico

8 Le tre cantiche della Divina Commedia sono

A) Mattino, Meriggio, Vespro
E B) Inferno, Purgatorio, Paradiso
C) Inverno, Primavera, Estate
D) Inferno, Paradiso terrestre, Paradiso

9 I pianeti si muovono intorno a

A) terra
B) luna
E C) sole
D) mare

10 La capitale della Polonia è

A) Manila
B) Atene
E C) Varsavia
D) La Valletta

11 La rivolta a Praga, repressa con l'intervento militare sovietico, risale al

A) 1989
B) 1978
C) 1950
E D) 1968

12 Chi è stato definito il "padre" della lingua italiana?
A) Francesco Petrarca
E B) Dante Alighieri
C) Niccolò Tommaseo
D) Benedetto Croce

13 Il «fanciullino» pascoliano è
A) l'ideale lettore a cui Pascoli si rivolge per rivelare i misteri della vita
B) lo stesso poeta, che con la sua poesia semplice si rivolge ai fanciulli per dar loro quell'amore che lui non ha ricevuto
E C) colui che vede tutte le cose come per la prima volta, con ingenuo stupore e meraviglia
D) egli stesso, che rimasto orfano non si sente mai cresciuto e crede di essere immaturo

14 Approvata il 13 maggio 1871, regolò i rapporti tra Stato italiano e Santa Sede fino al 1929, quando furono conclusi i Patti Lateranensi. Si tratta di
E A) Legge delle Guarentigie
B) Legge Coppino
C) Rerum Novarum
D) Carta del lavoro

15 La Terra è un
A) satellite
E B) pianeta
C) emisfero
D) dorsale

16 Il grave distacco tra Paese legale e Paese reale è stato provocato da
A) Garibaldi
B) Napoleone
C) Mazzini
E D) Cavour

17 Chi è l'autrice del romanzo Lettera a un bambino mai nato?
A) Natalia Ginzburg
B) Elsa Morante
E C) Oriana Fallaci
D) Anna Maria Ortese

18 Gli alisei sono
A) vulcani
B) placche terrestri
C) archi vulcanici insulari
E D) venti

19 La superficie terrestre è detta anche
A) mappamondo
B) contorno
C) facciata
E D) crosta

20 Quale tra questi poeti italiani è stato insignito del Premio Nobel?
E A) Eugenio Montale
B) Giuseppe Ungaretti
C) Giacomo Leopardi
D) Gabriele d'Annunzio

21 La zona situata nella parte posteriore del globo oculare contenente i recettori sensibili alla luce è denominata
A) linfa
B) prolattina
C) pupilla
E D) retina

22 Il condotto per il passaggio del cibo che mette in comunicazione la faringe con lo stomaco è
A) l'epitelio
E B) l'esofago
C) la laringe
D) la cavità addominale

23 Il raggruppamento di più atomi costituisce la
A) isobara
B) formula
C) guanina
E D) molecola

24 I sali, costituiti da cationi e anioni, sono composti
E A) ionici
B) acidi
C) calcàri
D) liberi

25 L'area del rettangolo si calcola
E A) base x altezza
B) lato x lato
C) base x altezza / 2
D) lato + lato

26 La parte liquida del sangue, di colore giallino, è denominata
A) lisozima
E B) plasma
C) diafisi
D) escrezione

27 Le coordinate del piano cartesiano sono le ascisse e le…
A) deviazioni
B) iperbole
C) relazioni
E D) ordinate

28 La retta, figura geometrica definita mediante una proprietà che caratterizza i suoi punti, rappresenta un
A) denominatore
B) ordine
C) radicale quadratico
E D) luogo geometrico

29 La parte del pianeta su cui è presente la vita è la
A) biomassa
B) biopsia
E C) biosfera
D) biodiversità

30 Il neurone è l'unità strutturale fondamentale del sistema
E A) nervoso
B) linfatico
C) ABO
D) portale

31 Il diagramma utilizzato per rappresentare un insieme costituito da una linea chiusa è quello di
A) Pitagora
B) Euclide
E C) Venn
D) Ruffini

32 Il gamete è una
E A) cellula riproduttiva
B) piccola massa di tessuto nervoso
C) ghiandola
D) membrana

33 Il bioma caratterizzato da permafrost e vegetazione bassa è denominato
A) foresta
B) stagno
E C) tundra
D) prateria

34 L'espressione algebrica letterale nella quale gli esponenti delle lettere sono solo numeri naturali è denominata

A) funzione
E B) monomio
C) proporzione
D) frazione

35 Il pigmento verde che assorbe l'energia luminosa durante il processo di fotosintesi clorofilliana è denominato

A) coenzima
B) cromatina
C) collagene
E D) clorofilla

36 Un aggregato di diversi minerali caratterizza la

A) solfatara
E B) roccia
C) selce
D) silice

37 Le operazioni di unione e intersezione sono

E A) commutative
B) disgiunte
C) esecutive
D) finite

38 Diagrammi e istogrammi sono

A) polinomi
E B) rappresentazioni grafiche
C) quantificatori
D) insiemi

39 L'uguaglianza tra due espressioni algebriche è denominata

A) scarto quadratico
B) matrice
E C) equazione
D) variazione

40 Temperatura, umidità, pressione sono elementi

A) vulcanici
B) magnetici
E C) climatici
D) sismici

41 Se Cristina ha 10 fragole, 5 le mette da parte e mangia tutte le altre tranne 3: quante fragole le rimangono?

E A) 8
B) 9
C) 4
D) 2

42 La piramide sta al cubo come il quadrato sta a

A) sfera
B) parallelepipedo
C) prisma
E D) rettangolo

43 Individuare il numero che completa la sequenza data: 20 10 ? 30 15 15

A) 50
B) 40
E C) 10
D) 55

44 Uno dei seguenti strumenti musicali è a corda:

A) Tromba
E B) Arpa
C) Flauto
D) Ocarina

45 Gli occhiali stanno al naso come il guanto sta

A) all'orecchio
E B) alla mano
C) alla sciarpa
D) alla bocca

46 Trova l'intruso:

A) orso
B) leone
C) zebra
E D) aquila

47 Il termine che non è sinonimo di "corretto" è

E A) erroneo
B) esatto
C) regolare
D) giusto

48 Individuare il numero che completa la sequenza data: 15 30 45 …. ?

A) 80
B) 70
E C) 60
D) 90

49 Individuare la lettera che completa la sequenza data: C, F, …., N

A) O
B) L
C) M
E D) I

50 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 50 alla 59:

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.
Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.
Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.
E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Acacie e ligustri sono

E A) alberi
B) fiori
C) frutti
D) giardini

51 Nella frase "Mentre confidavamo che fosse ancora estate" il "mentre" ha valore

A) di congiunzione coordinante
E B) di congiunzione subordinante
C) di aggettivo
D) di avverbio

52 "confidavamo" è un verbo

A) indicativo presente
E B) indicativo imperfetto
C) congiuntivo presente
D) imperativo futuro

53 "Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro!"

E A) È una frase esclamativa
B) È una frase interrogativa
C) È un periodo ipotetico
D) È una frase modale

54 I "quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo" sono

A) i quattro vagoni di un treno passeggeri
B) le quattro stagioni: estate, primavera, inverno, autunno
C) i quattro vagoni di un treno merci carico di fiori
E D) le quattro stagioni: primavera, estate, autunno, inverno

55 "Come i vagoni d'un treno in corsa" è

A) un'allitterazione
B) un ossimoro
E C) una similitudine
D) una sinestesia

56 Nella frase "credevamo che fosse inverno" il "che" introduce

E A) una proposizione oggettiva
B) una proposizione soggettiva
C) una proposizione relativa
D) una proposizione causale

57 "leggermente" è

A) un'interiezione
B) un aggettivo
E C) un avverbio
D) una congiunzione

58 La frase "sotto i quali eravamo passati tante volte" è

A) una subordinata interrogativa
B) una coordinata relativa
C) una principale
E D) una subordinata relativa

59 Lo scrittore, osservando i giardini, si accorge

A) della fioritura dei ligustri
E B) dello scorrere del tempo attraverso il passaggio delle stagioni
C) delle foglie secche
D) di un'estate troppo calda

60 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 60 alla 69:

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. lo mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".

So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.

È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.

Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.

(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Qual è l'argomento del brano?

A) Un curioso incidente capitato all'autore del brano con una signora distratta da una conversazione telefonica
B) L'invenzione del cellulare
E C) L'uso compulsivo del cellulare
D) Il ruolo delle pratiche magiche nella società odierna

61 Nella frase "levitando col nostro corpo" qual è il significato del verbo "levitare"?

E A) Acquistare una leggerezza tale da sollevarsi nell'aria rimanendovi sospeso
B) Aumentare di volume per l'effetto della lievitazione
C) Acquistare gradatamente forza o intensità
D) Allontanarsi da se stessi

62 "parrebbe" è:

A) indicativo futuro
E B) condizionale presente
C) indicativo presente
D) congiuntivo imperfetto

63 Qual è la corretta divisione in sillabe di "ossessivamente"?

A) os-se-ssi-va-men-te
B) o-sse-ssi-va-men-te
E C) os-ses-si-va-men-te
D) os-ses-si-va-me-nte

64 Qual è la tesi del brano?

A) L'uso compulsivo del cellulare compromette i rapporti faccia a faccia e in generale la capacità di mettersi in relazione con il contesto di realtà
B) L'uso eccessivo del cellulare è nocivo alla salute, a causa delle onde elettromagnetiche emesse dall'apparecchio
C) L'uso compulsivo del cellulare rende distratti e provoca incidenti
E D) L'uso compulsivo del cellulare è in rapporto con il pensiero magico, perché è legato alla speranza religiosa nell'azione fulminea del miracolo

65 Che cosa fa la signora?

E A) Balbetta delle scuse
B) È intimamente malvagia
C) Non poteva vedere il passante che ha urtato
D) Si irrigidisce per prepararsi all'urto con un passante che non può vederla

66 Indica un sinonimo della parola "simultaneità":

A) compagnia
B) anacronismo
C) associazione
E D) sincronismo

67 Quale parola si può sostituire a "spasmodici" senza alterare il senso del brano?

A) Spastici
E B) Affannosi
C) Rilassanti
D) Stressanti

68 Secondo l'autore, cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche?

A) Le nuove tecnologie
B) La possibilità di servirsi di santoni
C) L'uso del telefonino
E D) La fretta di ottenere risultati

69 Quale parola si può sostituire a "panacea" senza alterare il senso del brano?

A) Consolazione
B) Beneficio
E C) Toccasana
D) Placebo

70 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 70 alla 80:

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Il Valentino della poesia è

E A) un bambino povero
B) un bambino ricco
C) un uccello
D) il figlio del poeta

71 Nella poesia la parola "cocco" ha il significato di

E A) uovo
B) persona prediletta, oggetto di affettuosa e protettiva tenerezza
C) noce di cocco
D) palma tropicale

72 Nella poesia Valentino è paragonato a

A) un poeta
B) una gallina
E C) un uccello
D) un ciliegio

73 Con l'espressione "brocche del biancospino" il poeta si riferisce

A) ai ramoscelli fioriti di un arbusto
B) al recipiente con manico che serve a contenere i fiori
C) ai calici di un arbusto che fioriscono a febbraio
E D) ai ramoscelli spinosi del biancospino che in primavera si rivestono di piccoli fiori bianchi

74 Nella frase "ecco ecco un cocco un cocco per te!" il poeta

A) usa l'ossimoro per dare un senso linguistico al verso delle galline
E B) usa parole onomatopeiche per dare un senso compiuto al verso delle galline
C) riproduce una filastrocca
D) cita le parole del bambino

75 La parola "dì" è

A) un aggettivo
B) una preposizione semplice
C) la seconda persona singolare dell'imperativo del verbo dire
E D) il sostantivo maschile derivato dal latino diem 'giorno'

76 Perché il salvadanaio è "tintinnante"?

A) Perché è stato riempito di carta
B) Perché è stato riempito di acqua
E C) Perché è stato riempito di monete
D) Perché è vuoto

77 Completa la frase: "Contadinello" è … della parola contadino

A) l'accrescitivo
B) il vezzeggiativo
E C) il diminutivo
D) il dispregiativo

78 Il Valentino di questa poesia è un bambino che indossa un vestito nuovo

E A) ma è rimasto con i piedi nudi perché la madre non ha il denaro per acquistare le scarpe
B) e delle scarpe di cuoio
C) ma si rifiuta di mettere le scarpe
D) e delle scarpe di pezza

79 Completa la frase: "Piedini" è … della parola piedi

A) il vezzeggiativo
E B) il diminutivo
C) l'accrescitivo
D) il dispregiativo

80 Dal punto di vista grammaticale "il beccare, il cantare, l'amare" sono

A) participi sostantivati
E B) infiniti sostantivati
C) infiniti
D) gerundi

1 La superficie terrestre è detta anche

A) mappamondo
B) contorno
C) facciata
E D) crosta

2 Il fiume Arno attraversa la

E A) Toscana
B) Lombardia
C) Liguria
D) Svizzera

3 Quale tra questi poeti italiani è stato insignito del Premio Nobel?

E A) Eugenio Montale
B) Giuseppe Ungaretti
C) Giacomo Leopardi
D) Gabriele d'Annunzio

4 I pianeti si muovono intorno a

A) terra
B) luna
E C) sole
D) mare

5 L'ode Il cinque maggio di Alessandro Manzoni è stata scritta in occasione della morte di

E A) Napoleone Bonaparte
B) Giuseppe Garibaldi
C) Benito Mussolini
D) Lorenzo il Magnifico

6 "Sempre caro mi fu quest'ermo colle" è l'incipit di una poesia di

A) Francesco Petrarca
B) Alessandro Manzoni
C) Francesco Guicciardini
E D) Giacomo Leopardi

7 I frammenti solidi eiettati dal vulcano in seguito alle esplosioni sono denominati

A) fuochi
E B) piroclasti
C) asteroidi
D) orbite

8 Il «fanciullino» pascoliano è

A) l'ideale lettore a cui Pascoli si rivolge per rivelare i misteri della vita
B) lo stesso poeta, che con la sua poesia semplice si rivolge ai fanciulli per dar loro quell'amore che lui non ha ricevuto
E C) colui che vede tutte le cose come per la prima volta, con ingenuo stupore e meraviglia
D) egli stesso, che rimasto orfano non si sente mai cresciuto e crede di essere immaturo

9 Nel 1974, in Francia, dopo la scomparsa di Pompidou, viene eletto Presidente

A) François Mitterrand
B) Charles de Gaulle
E C) Giscard d'Estaing
D) Jacques Chirac

10 La rivolta a Praga, repressa con l'intervento militare sovietico, risale al

A) 1989
B) 1978
C) 1950
E D) 1968

11 Il 16 marzo 1978, in via Fani a Roma, viene rapito

E A) Aldo Moro
B) Giulio Andreotti
C) Enrico Berlinguer
D) Bettino Craxi

12 Il grave distacco tra Paese legale e Paese reale è stato provocato da
A) Garibaldi
B) Napoleone
C) Mazzini
E D) Cavour

13 Chi è l'autrice del romanzo Lettera a un bambino mai nato?
A) Natalia Ginzburg
B) Elsa Morante
E C) Oriana Fallaci
D) Anna Maria Ortese

14 Gli alisei sono
A) vulcani
B) placche terrestri
C) archi vulcanici insulari
E D) venti

15 Chi è stato definito il "padre" della lingua italiana?
A) Francesco Petrarca
E B) Dante Alighieri
C) Niccolò Tommaseo
D) Benedetto Croce

16 Approvata il 13 maggio 1871, regolò i rapporti tra Stato italiano e Santa Sede fino al 1929, quando furono conclusi i Patti Lateranensi. Si tratta di
E A) Legge delle Guarentigie
B) Legge Coppino
C) Rerum Novarum
D) Carta del lavoro

17 La capitale della Polonia è
A) Manila
B) Atene
E C) Varsavia
D) La Valletta

18 Mussolini fondò la
A) NEP (Nuova Politica Economica)
E B) Repubblica di Salò
C) Repubblica di Weimar
D) Lega democratica nazionale

19 Le tre cantiche della Divina Commedia sono
A) Mattino, Meriggio, Vespro
E B) Inferno, Purgatorio, Paradiso
C) Inverno, Primavera, Estate
D) Inferno, Paradiso terrestre, Paradiso

20 La Terra è un
A) satellite
E B) pianeta
C) emisfero
D) dorsale

21 Le operazioni di unione e intersezione sono
E A) commutative
B) disgiunte
C) esecutive
D) finite

22 L'espressione algebrica letterale nella quale gli esponenti delle lettere sono solo numeri naturali è denominata
A) funzione
E B) monomio
C) proporzione
D) frazione

23 La parte del pianeta su cui è presente la vita è la

A) biomassa
B) biopsia
E C) biosfera
D) biodiversità

24 Il bioma caratterizzato da permafrost e vegetazione bassa è denominato

A) foresta
B) stagno
E C) tundra
D) prateria

25 La zona situata nella parte posteriore del globo oculare contenente i recettori sensibili alla luce è denominata

A) linfa
B) prolattina
C) pupilla
E D) retina

26 Il gamete è una

E A) cellula riproduttiva
B) piccola massa di tessuto nervoso
C) ghiandola
D) membrana

27 L'area del rettangolo si calcola

E A) base x altezza
B) lato x lato
C) base x altezza / 2
D) lato + lato

28 Il diagramma utilizzato per rappresentare un insieme costituito da una linea chiusa è quello di

A) Pitagora
B) Euclide
E C) Venn
D) Ruffini

29 Il raggruppamento di più atomi costituisce la

A) isobara
B) formula
C) guanina
E D) molecola

30 I sali, costituiti da cationi e anioni, sono composti

E A) ionici
B) acidi
C) calcàri
D) liberi

31 La retta, figura geometrica definita mediante una proprietà che caratterizza i suoi punti, rappresenta un

A) denominatore
B) ordine
C) radicale quadratico
E D) luogo geometrico

32 L'uguaglianza tra due espressioni algebriche è denominata

A) scarto quadratico
B) matrice
E C) equazione
D) variazione

33 Il neurone è l'unità strutturale fondamentale del sistema

E A) nervoso
B) linfatico
C) ABO
D) portale

34 Un aggregato di diversi minerali caratterizza la
A) solfatara
E B) roccia
C) selce
D) silice

35 Il pigmento verde che assorbe l'energia luminosa durante il processo di fotosintesi clorofilliana è denominato
A) coenzima
B) cromatina
C) collagene
E D) clorofilla

36 Il condotto per il passaggio del cibo che mette in comunicazione la faringe con lo stomaco è
A) l'epitelio
E B) l'esofago
C) la laringe
D) la cavità addominale

37 Temperatura, umidità, pressione sono elementi
A) vulcanici
B) magnetici
E C) climatici
D) sismici

38 La parte liquida del sangue, di colore giallino, è denominata
A) lisozima
E B) plasma
C) diafisi
D) escrezione

39 Diagrammi e istogrammi sono
A) polinomi
E B) rappresentazioni grafiche
C) quantificatori
D) insiemi

40 Le coordinate del piano cartesiano sono le ascisse e le…
A) deviazioni
B) iperbole
C) relazioni
E D) ordinate

41 Uno dei seguenti strumenti musicali è a corda:
A) Tromba
E B) Arpa
C) Flauto
D) Ocarina

42 La piramide sta al cubo come il quadrato sta a
A) sfera
B) parallelepipedo
C) prisma
E D) rettangolo

43 Se Cristina ha 10 fragole, 5 le mette da parte e mangia tutte le altre tranne 3: quante fragole le rimangono?
E A) 8
B) 9
C) 4
D) 2

44 Trova l'intruso:
A) orso
B) leone
C) zebra
E D) aquila

45 Individuare il numero che completa la sequenza data: 20 10 ? 30 15 15

A) 50
B) 40
E C) 10
D) 55

46 Individuare il numero che completa la sequenza data: 15 30 45 …. ?

A) 80
B) 70
E C) 60
D) 90

47 Gli occhiali stanno al naso come il guanto sta

A) all'orecchio
E B) alla mano
C) alla sciarpa
D) alla bocca

48 Individuare la lettera che completa la sequenza data: C, F, …., N

A) O
B) L
C) M
E D) I

49 Il termine che non è sinonimo di "corretto" è

E A) erroneo
B) esatto
C) regolare
D) giusto

50 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 50 alla 59:

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.
Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.
Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.
E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Acacie e ligustri sono

E A) alberi
B) fiori
C) frutti
D) giardini

51 Nella frase "credevamo che fosse inverno" il "che" introduce

E A) una proposizione oggettiva
B) una proposizione soggettiva
C) una proposizione relativa
D) una proposizione causale

52 "confidavamo" è un verbo

A) indicativo presente
E B) indicativo imperfetto
C) congiuntivo presente
D) imperativo futuro

53 Nella frase “Mentre confidavamo che fosse ancora estate” il “mentre” ha valore

A) di congiunzione coordinante
E B) di congiunzione subordinante
C) di aggettivo
D) di avverbio

54 La frase “sotto i quali eravamo passati tante volte” è

A) una subordinata interrogativa
B) una coordinata relativa
C) una principale
E D) una subordinata relativa

55 “Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro!”

E A) È una frase esclamativa
B) È una frase interrogativa
C) È un periodo ipotetico
D) È una frase modale

56 I “quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo” sono

A) i quattro vagoni di un treno passeggeri
B) le quattro stagioni: estate, primavera, inverno, autunno
C) i quattro vagoni di un treno merci carico di fiori
E D) le quattro stagioni: primavera, estate, autunno, inverno

57 “leggermente” è

A) un’interiezione
B) un aggettivo
E C) un avverbio
D) una congiunzione

58 Lo scrittore, osservando i giardini, si accorge

A) della fioritura dei ligustri
E B) dello scorrere del tempo attraverso il passaggio delle stagioni
C) delle foglie secche
D) di un’estate troppo calda

59 “Come i vagoni d’un treno in corsa” è

A) un’allitterazione
B) un ossimoro
E C) una similitudine
D) una sinestesia

60 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 60 alla 69:

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".

So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.

È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.

Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.

(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Qual è l'argomento del brano?

A) Un curioso incidente capitato all'autore del brano con una signora distratta da una conversazione telefonica
B) L'invenzione del cellulare
E C) L'uso compulsivo del cellulare
D) Il ruolo delle pratiche magiche nella società odierna

61 Qual è la corretta divisione in sillabe di "ossessivamente"?

A) os-se-ssi-va-men-te
B) o-sse-ssi-va-men-te
E C) os-ses-si-va-men-te
D) os-ses-si-va-me-nte

62 Indica un sinonimo della parola "simultaneità":

A) compagnia
B) anacronismo
C) associazione
E D) sincronismo

63 Nella frase "levitando col nostro corpo" qual è il significato del verbo "levitare"?

E A) Acquistare una leggerezza tale da sollevarsi nell'aria rimanendovi sospeso
B) Aumentare di volume per l'effetto della lievitazione
C) Acquistare gradatamente forza o intensità
D) Allontanarsi da se stessi

64 Qual è la tesi del brano?

A) L'uso compulsivo del cellulare compromette i rapporti faccia a faccia e in generale la capacità di mettersi in relazione con il contesto di realtà
B) L'uso eccessivo del cellulare è nocivo alla salute, a causa delle onde elettromagnetiche emesse dall'apparecchio
C) L'uso compulsivo del cellulare rende distratti e provoca incidenti
E D) L'uso compulsivo del cellulare è in rapporto con il pensiero magico, perché è legato alla speranza religiosa nell'azione fulminea del miracolo

65 Che cosa fa la signora?

E A) Balbetta delle scuse
B) È intimamente malvagia
C) Non poteva vedere il passante che ha urtato
D) Si irrigidisce per prepararsi all'urto con un passante che non può vederla

66 Secondo l'autore, cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche?

A) Le nuove tecnologie
B) La possibilità di servirsi di santoni
C) L'uso del telefonino
E D) La fretta di ottenere risultati

67 Quale parola si può sostituire a "spasmodici" senza alterare il senso del brano?

A) Spastici
E B) Affannosi
C) Rilassanti
D) Stressanti

68 "parrebbe" è:

A) indicativo futuro
E B) condizionale presente
C) indicativo presente
D) congiuntivo imperfetto

69 Quale parola si può sostituire a "panacea" senza alterare il senso del brano?

A) Consolazione
B) Beneficio
E C) Toccasana
D) Placebo

70 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 70 alla 80:

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Il Valentino della poesia è

E A) un bambino povero
B) un bambino ricco
C) un uccello
D) il figlio del poeta

71 Nella poesia Valentino è paragonato a

A) un poeta
B) una gallina
E C) un uccello
D) un ciliegio

72 Completa la frase: "Piedini" è … della parola piedi

A) il vezzeggiativo
E B) il diminutivo
C) l'accrescitivo
D) il dispregiativo

73 Nella frase "ecco ecco un cocco un cocco per te!" il poeta

A) usa l'ossimoro per dare un senso linguistico al verso delle galline
E B) usa parole onomatopeiche per dare un senso compiuto al verso delle galline
C) riproduce una filastrocca
D) cita le parole del bambino

74 La parola "dì" è

A) un aggettivo
B) una preposizione semplice
C) la seconda persona singolare dell'imperativo del verbo dire
E D) il sostantivo maschile derivato dal latino diem 'giorno'

75 Nella poesia la parola "cocco" ha il significato di

E A) uovo
B) persona prediletta, oggetto di affettuosa e protettiva tenerezza
C) noce di cocco
D) palma tropicale

76 Il Valentino di questa poesia è un bambino che indossa un vestito nuovo

E A) ma è rimasto con i piedi nudi perché la madre non ha il denaro per acquistare le scarpe
B) e delle scarpe di cuoio
C) ma si rifiuta di mettere le scarpe
D) e delle scarpe di pezza

77 Dal punto di vista grammaticale "il beccare, il cantare, l'amare" sono

A) participi sostantivati
E B) infiniti sostantivati
C) infiniti
D) gerundi

78 Con l'espressione "brocche del biancospino" il poeta si riferisce

A) ai ramoscelli fioriti di un arbusto
B) al recipiente con manico che serve a contenere i fiori
C) ai calici di un arbusto che fioriscono a febbraio
E D) ai ramoscelli spinosi del biancospino che in primavera si rivestono di piccoli fiori bianchi

79 Perché il salvadanaio è "tintinnante"?

A) Perché è stato riempito di carta
B) Perché è stato riempito di acqua
E C) Perché è stato riempito di monete
D) Perché è vuoto

80 Completa la frase: "Contadinello" è … della parola contadino

A) l'accrescitivo
B) il vezzeggiativo
E C) il diminutivo
D) il dispregiativo

1 La rivolta a Praga, repressa con l'intervento militare sovietico, risale al

A) 1989
B) 1978
C) 1950
E D) 1968

2 Chi è stato definito il "padre" della lingua italiana?

A) Francesco Petrarca
E B) Dante Alighieri
C) Niccolò Tommaseo
D) Benedetto Croce

3 Approvata il 13 maggio 1871, regolò i rapporti tra Stato italiano e Santa Sede fino al 1929, quando furono conclusi i Patti Lateranensi. Si tratta di

E A) Legge delle Guarentigie
B) Legge Coppino
C) Rerum Novarum
D) Carta del lavoro

4 Il fiume Arno attraversa la

E A) Toscana
B) Lombardia
C) Liguria
D) Svizzera

5 "Sempre caro mi fu quest'ermo colle" è l'incipit di una poesia di

A) Francesco Petrarca
B) Alessandro Manzoni
C) Francesco Guicciardini
E D) Giacomo Leopardi

6 I frammenti solidi eiettati dal vulcano in seguito alle esplosioni sono denominati

A) fuochi
E B) piroclasti
C) asteroidi
D) orbite

7 Mussolini fondò la

A) NEP (Nuova Politica Economica)
E B) Repubblica di Salò
C) Repubblica di Weimar
D) Lega democratica nazionale

8 Le tre cantiche della Divina Commedia sono

A) Mattino, Meriggio, Vespro
E B) Inferno, Purgatorio, Paradiso
C) Inverno, Primavera, Estate
D) Inferno, Paradiso terrestre, Paradiso

9 Il 16 marzo 1978, in via Fani a Roma, viene rapito

E A) Aldo Moro
B) Giulio Andreotti
C) Enrico Berlinguer
D) Bettino Craxi

10 L'ode Il cinque maggio di Alessandro Manzoni è stata scritta in occasione della morte di

E A) Napoleone Bonaparte
B) Giuseppe Garibaldi
C) Benito Mussolini
D) Lorenzo il Magnifico

11 Gli alisei sono

A) vulcani
B) placche terrestri
C) archi vulcanici insulari
E D) venti

12 Il «fanciullino» pascoliano è
A) l'ideale lettore a cui Pascoli si rivolge per rivelare i misteri della vita
B) lo stesso poeta, che con la sua poesia semplice si rivolge ai fanciulli per dar loro quell'amore che lui non ha ricevuto
E C) colui che vede tutte le cose come per la prima volta, con ingenuo stupore e meraviglia
D) egli stesso, che rimasto orfano non si sente mai cresciuto e crede di essere immaturo

13 Il grave distacco tra Paese legale e Paese reale è stato provocato da
A) Garibaldi
B) Napoleone
C) Mazzini
E D) Cavour

14 Nel 1974, in Francia, dopo la scomparsa di Pompidou, viene eletto Presidente
A) François Mitterrand
B) Charles de Gaulle
E C) Giscard d'Estaing
D) Jacques Chirac

15 Quale tra questi poeti italiani è stato insignito del Premio Nobel?
E A) Eugenio Montale
B) Giuseppe Ungaretti
C) Giacomo Leopardi
D) Gabriele d'Annunzio

16 La Terra è un
A) satellite
E B) pianeta
C) emisfero
D) dorsale

17 I pianeti si muovono intorno a
A) terra
B) luna
E C) sole
D) mare

18 La superficie terrestre è detta anche
A) mappamondo
B) contorno
C) facciata
E D) crosta

19 Chi è l'autrice del romanzo Lettera a un bambino mai nato?
A) Natalia Ginzburg
B) Elsa Morante
E C) Oriana Fallaci
D) Anna Maria Ortese

20 La capitale della Polonia è
A) Manila
B) Atene
E C) Varsavia
D) La Valletta

21 L'area del rettangolo si calcola
E A) base x altezza
B) lato x lato
C) base x altezza / 2
D) lato + lato

22 La parte liquida del sangue, di colore giallino, è denominata
A) lisozima
E B) plasma
C) diafisi
D) escrezione

23 Le operazioni di unione e intersezione sono

E A) commutative
B) disgiunte
C) esecutive
D) finite

24 Il neurone è l'unità strutturale fondamentale del sistema

E A) nervoso
B) linfatico
C) ABO
D) portale

25 L'uguaglianza tra due espressioni algebriche è denominata

A) scarto quadratico
B) matrice
E C) equazione
D) variazione

26 Il diagramma utilizzato per rappresentare un insieme costituito da una linea chiusa è quello di

A) Pitagora
B) Euclide
E C) Venn
D) Ruffini

27 Un aggregato di diversi minerali caratterizza la

A) solfatara
E B) roccia
C) selce
D) silice

28 Il bioma caratterizzato da permafrost e vegetazione bassa è denominato

A) foresta
B) stagno
E C) tundra
D) prateria

29 Le coordinate del piano cartesiano sono le ascisse e le…

A) deviazioni
B) iperbole
C) relazioni
E D) ordinate

30 L'espressione algebrica letterale nella quale gli esponenti delle lettere sono solo numeri naturali è denominata

A) funzione
E B) monomio
C) proporzione
D) frazione

31 Il gamete è una

E A) cellula riproduttiva
B) piccola massa di tessuto nervoso
C) ghiandola
D) membrana

32 Il pigmento verde che assorbe l'energia luminosa durante il processo di fotosintesi clorofilliana è denominato

A) coenzima
B) cromatina
C) collagene
E D) clorofilla

33 Il raggruppamento di più atomi costituisce la

A) isobara
B) formula
C) guanina
E D) molecola

34 Il condotto per il passaggio del cibo che mette in comunicazione la faringe con lo stomaco è
A) l'epitelio
E B) l'esofago
C) la laringe
D) la cavità addominale

35 La parte del pianeta su cui è presente la vita è la
A) biomassa
B) biopsia
E C) biosfera
D) biodiversità

36 Temperatura, umidità, pressione sono elementi
A) vulcanici
B) magnetici
E C) climatici
D) sismici

37 La retta, figura geometrica definita mediante una proprietà che caratterizza i suoi punti, rappresenta un
A) denominatore
B) ordine
C) radicale quadratico
E D) luogo geometrico

38 I sali, costituiti da cationi e anioni, sono composti
E A) ionici
B) acidi
C) calcàri
D) liberi

39 Diagrammi e istogrammi sono
A) polinomi
E B) rappresentazioni grafiche
C) quantificatori
D) insiemi

40 La zona situata nella parte posteriore del globo oculare contenente i recettori sensibili alla luce è denominata
A) linfa
B) prolattina
C) pupilla
E D) retina

41 La piramide sta al cubo come il quadrato sta a
A) sfera
B) parallelepipedo
C) prisma
E D) rettangolo

42 Trova l'intruso:
A) orso
B) leone
C) zebra
E D) aquila

43 Il termine che non è sinonimo di "corretto" è
E A) erroneo
B) esatto
C) regolare
D) giusto

44 Se Cristina ha 10 fragole, 5 le mette da parte e mangia tutte le altre tranne 3: quante fragole le rimangono?
E A) 8
B) 9
C) 4
D) 2

45 Uno dei seguenti strumenti musicali è a corda:
A) Tromba
E B) Arpa
C) Flauto
D) Ocarina

46 Gli occhiali stanno al naso come il guanto sta
A) all'orecchio
E B) alla mano
C) alla sciarpa
D) alla bocca

47 Individuare il numero che completa la sequenza data: 15 30 45 …. ?
A) 80
B) 70
E C) 60
D) 90

48 Individuare la lettera che completa la sequenza data: C, F, …., N
A) O
B) L
C) M
E D) I

49 Individuare il numero che completa la sequenza data: 20 10 ? 30 15 15
A) 50
B) 40
E C) 10
D) 55

50 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 50 alla 59:

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.
Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.
Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.
E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Acacie e ligustri sono
E A) alberi
B) fiori
C) frutti
D) giardini

51 "confidavamo" è un verbo
A) indicativo presente
E B) indicativo imperfetto
C) congiuntivo presente
D) imperativo futuro

52 Nella frase "credevamo che fosse inverno" il "che" introduce
E A) una proposizione oggettiva
B) una proposizione soggettiva
C) una proposizione relativa
D) una proposizione causale

53 Lo scrittore, osservando i giardini, si accorge
A) della fioritura dei ligustri
E B) dello scorrere del tempo attraverso il passaggio delle stagioni
C) delle foglie secche
D) di un'estate troppo calda

54 I "quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo" sono

A) i quattro vagoni di un treno passeggeri
B) le quattro stagioni: estate, primavera, inverno, autunno
C) i quattro vagoni di un treno merci carico di fiori
E D) le quattro stagioni: primavera, estate, autunno, inverno

55 "Come i vagoni d'un treno in corsa" è

A) un'allitterazione
B) un ossimoro
E C) una similitudine
D) una sinestesia

56 Nella frase "Mentre confidavamo che fosse ancora estate" il "mentre" ha valore

A) di congiunzione coordinante
E B) di congiunzione subordinante
C) di aggettivo
D) di avverbio

57 "Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro!"

E A) È una frase esclamativa
B) È una frase interrogativa
C) È un periodo ipotetico
D) È una frase modale

58 "leggermente" è

A) un'interiezione
B) un aggettivo
E C) un avverbio
D) una congiunzione

59 La frase "sotto i quali eravamo passati tante volte" è

A) una subordinata interrogativa
B) una coordinata relativa
C) una principale
E D) una subordinata relativa

60 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 60 alla 69:

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".

So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.

È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.

Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.

(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Qual è l'argomento del brano?

A) Un curioso incidente capitato all'autore del brano con una signora distratta da una conversazione telefonica
B) L'invenzione del cellulare
E C) L'uso compulsivo del cellulare
D) Il ruolo delle pratiche magiche nella società odierna

61 Indica un sinonimo della parola "simultaneità":

A) compagnia
B) anacronismo
C) associazione
E D) sincronismo

62 "parrebbe" è:

A) indicativo futuro
E B) condizionale presente
C) indicativo presente
D) congiuntivo imperfetto

63 Quale parola si può sostituire a "spasmodici" senza alterare il senso del brano?

A) Spastici
E B) Affannosi
C) Rilassanti
D) Stressanti

64 Quale parola si può sostituire a "panacea" senza alterare il senso del brano?

A) Consolazione
B) Beneficio
E C) Toccasana
D) Placebo

65 Qual è la corretta divisione in sillabe di "ossessivamente"?

A) os-se-ssi-va-men-te
B) o-sse-ssi-va-men-te
E C) os-ses-si-va-men-te
D) os-ses-si-va-me-nte

66 Nella frase "levitando col nostro corpo" qual è il significato del verbo "levitare"?

E A) Acquistare una leggerezza tale da sollevarsi nell'aria rimanendovi sospeso
B) Aumentare di volume per l'effetto della lievitazione
C) Acquistare gradatamente forza o intensità
D) Allontanarsi da se stessi

67 Che cosa fa la signora?

E A) Balbetta delle scuse
B) È intimamente malvagia
C) Non poteva vedere il passante che ha urtato
D) Si irrigidisce per prepararsi all'urto con un passante che non può vederla

68 Qual è la tesi del brano?

A) L'uso compulsivo del cellulare compromette i rapporti faccia a faccia e in generale la capacità di mettersi in relazione con il contesto di realtà
B) L'uso eccessivo del cellulare è nocivo alla salute, a causa delle onde elettromagnetiche emesse dall'apparecchio
C) L'uso compulsivo del cellulare rende distratti e provoca incidenti
E D) L'uso compulsivo del cellulare è in rapporto con il pensiero magico, perché è legato alla speranza religiosa nell'azione fulminea del miracolo

69 Secondo l'autore, cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche?

A) Le nuove tecnologie
B) La possibilità di servirsi di santoni
C) L'uso del telefonino
E D) La fretta di ottenere risultati

70 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 70 alla 80:

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Il Valentino della poesia è

E A) un bambino povero
B) un bambino ricco
C) un uccello
D) il figlio del poeta

71 Perché il salvadanaio è "tintinnante"?

A) Perché è stato riempito di carta
B) Perché è stato riempito di acqua
E C) Perché è stato riempito di monete
D) Perché è vuoto

72 Nella poesia Valentino è paragonato a

A) un poeta
B) una gallina
E C) un uccello
D) un ciliegio

73 Completa la frase: "Contadinello" è … della parola contadino

A) l'accrescitivo
B) il vezzeggiativo
E C) il diminutivo
D) il dispregiativo

74 Dal punto di vista grammaticale "il beccare, il cantare, l'amare" sono

A) participi sostantivati
E B) infiniti sostantivati
C) infiniti
D) gerundi

75 Con l'espressione "brocche del biancospino" il poeta si riferisce

A) ai ramoscelli fioriti di un arbusto
B) al recipiente con manico che serve a contenere i fiori
C) ai calici di un arbusto che fioriscono a febbraio
E D) ai ramoscelli spinosi del biancospino che in primavera si rivestono di piccoli fiori bianchi

76 Nella poesia la parola "cocco" ha il significato di

E A) uovo
B) persona prediletta, oggetto di affettuosa e protettiva tenerezza
C) noce di cocco
D) palma tropicale

77 Nella frase "ecco ecco un cocco un cocco per te!" il poeta

A) usa l'ossimoro per dare un senso linguistico al verso delle galline
E B) usa parole onomatopeiche per dare un senso compiuto al verso delle galline
C) riproduce una filastrocca
D) cita le parole del bambino

78 Completa la frase: "Piedini" è … della parola piedi

A) il vezzeggiativo
E B) il diminutivo
C) l'accrescitivo
D) il dispregiativo

79 Il Valentino di questa poesia è un bambino che indossa un vestito nuovo

E A) ma è rimasto con i piedi nudi perché la madre non ha il denaro per acquistare le scarpe
B) e delle scarpe di cuoio
C) ma si rifiuta di mettere le scarpe
D) e delle scarpe di pezza

80 La parola "dì" è

A) un aggettivo
B) una preposizione semplice
C) la seconda persona singolare dell'imperativo del verbo dire
E D) il sostantivo maschile derivato dal latino diem 'giorno'

1 La Terra è un
A) satellite
E B) pianeta
C) emisfero
D) dorsale

2 L'ode Il cinque maggio di Alessandro Manzoni è stata scritta in occasione della morte di
E A) Napoleone Bonaparte
B) Giuseppe Garibaldi
C) Benito Mussolini
D) Lorenzo il Magnifico

3 Approvata il 13 maggio 1871, regolò i rapporti tra Stato italiano e Santa Sede fino al 1929, quando furono conclusi i Patti Lateranensi. Si tratta di
E A) Legge delle Guarentigie
B) Legge Coppino
C) Rerum Novarum
D) Carta del lavoro

4 Mussolini fondò la
A) NEP (Nuova Politica Economica)
E B) Repubblica di Salò
C) Repubblica di Weimar
D) Lega democratica nazionale

5 Le tre cantiche della Divina Commedia sono
A) Mattino, Meriggio, Vespro
E B) Inferno, Purgatorio, Paradiso
C) Inverno, Primavera, Estate
D) Inferno, Paradiso terrestre, Paradiso

6 I pianeti si muovono intorno a
A) terra
B) luna
E C) sole
D) mare

7 Il 16 marzo 1978, in via Fani a Roma, viene rapito
E A) Aldo Moro
B) Giulio Andreotti
C) Enrico Berlinguer
D) Bettino Craxi

8 I frammenti solidi eiettati dal vulcano in seguito alle esplosioni sono denominati
A) fuochi
E B) piroclasti
C) asteroidi
D) orbite

9 Nel 1974, in Francia, dopo la scomparsa di Pompidou, viene eletto Presidente
A) François Mitterrand
B) Charles de Gaulle
E C) Giscard d'Estaing
D) Jacques Chirac

10 Il fiume Arno attraversa la
E A) Toscana
B) Lombardia
C) Liguria
D) Svizzera

11 Il «fanciullino» pascoliano è
A) l'ideale lettore a cui Pascoli si rivolge per rivelare i misteri della vita
B) lo stesso poeta, che con la sua poesia semplice si rivolge ai fanciulli per dar loro quell'amore che lui non ha ricevuto
E C) colui che vede tutte le cose come per la prima volta, con ingenuo stupore e meraviglia
D) egli stesso, che rimasto orfano non si sente mai cresciuto e crede di essere immaturo

12 La capitale della Polonia è
A) Manila
B) Atene
E C) Varsavia
D) La Valletta

13 "Sempre caro mi fu quest'ermo colle" è l'incipit di una poesia di
A) Francesco Petrarca
B) Alessandro Manzoni
C) Francesco Guicciardini
E D) Giacomo Leopardi

14 Chi è stato definito il "padre" della lingua italiana?
A) Francesco Petrarca
E B) Dante Alighieri
C) Niccolò Tommaseo
D) Benedetto Croce

15 La superficie terrestre è detta anche
A) mappamondo
B) contorno
C) facciata
E D) crosta

16 Quale tra questi poeti italiani è stato insignito del Premio Nobel?
E A) Eugenio Montale
B) Giuseppe Ungaretti
C) Giacomo Leopardi
D) Gabriele d'Annunzio

17 La rivolta a Praga, repressa con l'intervento militare sovietico, risale al
A) 1989
B) 1978
C) 1950
E D) 1968

18 Il grave distacco tra Paese legale e Paese reale è stato provocato da
A) Garibaldi
B) Napoleone
C) Mazzini
E D) Cavour

19 Chi è l'autrice del romanzo Lettera a un bambino mai nato?
A) Natalia Ginzburg
B) Elsa Morante
E C) Oriana Fallaci
D) Anna Maria Ortese

20 Gli alisei sono
A) vulcani
B) placche terrestri
C) archi vulcanici insulari
E D) venti

21 Le coordinate del piano cartesiano sono le ascisse e le…
A) deviazioni
B) iperbole
C) relazioni
E D) ordinate

22 Le operazioni di unione e intersezione sono
E A) commutative
B) disgiunte
C) esecutive
D) finite

23 L'espressione algebrica letterale nella quale gli esponenti delle lettere sono solo numeri naturali è denominata
A) funzione
E B) monomio
C) proporzione
D) frazione

24 Il gamete è una
E A) cellula riproduttiva
B) piccola massa di tessuto nervoso
C) ghiandola
D) membrana

25 Diagrammi e istogrammi sono
A) polinomi
E B) rappresentazioni grafiche
C) quantificatori
D) insiemi

26 Temperatura, umidità, pressione sono elementi
A) vulcanici
B) magnetici
E C) climatici
D) sismici

27 La zona situata nella parte posteriore del globo oculare contenente i recettori sensibili alla luce è denominata
A) linfa
B) prolattina
C) pupilla
E D) retina

28 La parte del pianeta su cui è presente la vita è la
A) biomassa
B) biopsia
E C) biosfera
D) biodiversità

29 L'uguaglianza tra due espressioni algebriche è denominata
A) scarto quadratico
B) matrice
E C) equazione
D) variazione

30 Il condotto per il passaggio del cibo che mette in comunicazione la faringe con lo stomaco è
A) l'epitelio
E B) l'esofago
C) la laringe
D) la cavità addominale

31 L'area del rettangolo si calcola
E A) base x altezza
B) lato x lato
C) base x altezza / 2
D) lato + lato

32 I sali, costituiti da cationi e anioni, sono composti
E A) ionici
B) acidi
C) calcàri
D) liberi

33 Un aggregato di diversi minerali caratterizza la
A) solfatara
E B) roccia
C) selce
D) silice

34 Il diagramma utilizzato per rappresentare un insieme costituito da una linea chiusa è quello di
A) Pitagora
B) Euclide
E C) Venn
D) Ruffini

35 Il neurone è l'unità strutturale fondamentale del sistema
E A) nervoso
B) linfatico
C) ABO
D) portale

36 Il bioma caratterizzato da permafrost e vegetazione bassa è denominato
A) foresta
B) stagno
E C) tundra
D) prateria

37 La parte liquida del sangue, di colore giallino, è denominata
A) lisozima
E B) plasma
C) diafisi
D) escrezione

38 La retta, figura geometrica definita mediante una proprietà che caratterizza i suoi punti, rappresenta un
A) denominatore
B) ordine
C) radicale quadratico
E D) luogo geometrico

39 Il pigmento verde che assorbe l'energia luminosa durante il processo di fotosintesi clorofilliana è denominato
A) coenzima
B) cromatina
C) collagene
E D) clorofilla

40 Il raggruppamento di più atomi costituisce la
A) isobara
B) formula
C) guanina
E D) molecola

41 Uno dei seguenti strumenti musicali è a corda:
A) Tromba
E B) Arpa
C) Flauto
D) Ocarina

42 Trova l'intruso:
A) orso
B) leone
C) zebra
E D) aquila

43 Individuare il numero che completa la sequenza data: 20 10 ? 30 15 15
A) 50
B) 40
E C) 10
D) 55

44 La piramide sta al cubo come il quadrato sta a
A) sfera
B) parallelepipedo
C) prisma
E D) rettangolo

45 Gli occhiali stanno al naso come il guanto sta
A) all'orecchio
E B) alla mano
C) alla sciarpa
D) alla bocca

46 Individuare il numero che completa la sequenza data: 15 30 45 …. ?
A) 80
B) 70
E C) 60
D) 90

47 Il termine che non è sinonimo di "corretto" è
E A) erroneo
B) esatto
C) regolare
D) giusto

48 Se Cristina ha 10 fragole, 5 le mette da parte e mangia tutte le altre tranne 3: quante fragole le rimangono?
E A) 8
B) 9
C) 4
D) 2

49 Individuare la lettera che completa la sequenza data: C, F, …., N
A) O
B) L
C) M
E D) I

50 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 50 alla 59:

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.
Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.
Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.
E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Acacie e ligustri sono
E A) alberi
B) fiori
C) frutti
D) giardini

51 "leggermente" è
A) un'interiezione
B) un aggettivo
E C) un avverbio
D) una congiunzione

52 Nella frase "credevamo che fosse inverno" il "che" introduce
E A) una proposizione oggettiva
B) una proposizione soggettiva
C) una proposizione relativa
D) una proposizione causale

53 "confidavamo" è un verbo
A) indicativo presente
E B) indicativo imperfetto
C) congiuntivo presente
D) imperativo futuro

54 La frase "sotto i quali eravamo passati tante volte" è

A) una subordinata interrogativa
B) una coordinata relativa
C) una principale
E D) una subordinata relativa

55 "Come i vagoni d'un treno in corsa" è

A) un'allitterazione
B) un ossimoro
E C) una similitudine
D) una sinestesia

56 "Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro!"

E A) È una frase esclamativa
B) È una frase interrogativa
C) È un periodo ipotetico
D) È una frase modale

57 Lo scrittore, osservando i giardini, si accorge

A) della fioritura dei ligustri
E B) dello scorrere del tempo attraverso il passaggio delle stagioni
C) delle foglie secche
D) di un'estate troppo calda

58 I "quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo" sono

A) i quattro vagoni di un treno passeggeri
B) le quattro stagioni: estate, primavera, inverno, autunno
C) i quattro vagoni di un treno merci carico di fiori
E D) le quattro stagioni: primavera, estate, autunno, inverno

59 Nella frase "Mentre confidavamo che fosse ancora estate" il "mentre" ha valore

A) di congiunzione coordinante
E B) di congiunzione subordinante
C) di aggettivo
D) di avverbio

60 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 60 alla 69:

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".

So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.

È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.

Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.

(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Qual è l'argomento del brano?

A) Un curioso incidente capitato all'autore del brano con una signora distratta da una conversazione telefonica
B) L'invenzione del cellulare
E C) L'uso compulsivo del cellulare
D) Il ruolo delle pratiche magiche nella società odierna

61 Qual è la corretta divisione in sillabe di "ossessivamente"?

A) os-se-ssi-va-men-te
B) o-sse-ssi-va-men-te
E C) os-ses-si-va-men-te
D) os-ses-si-va-me-nte

62 Quale parola si può sostituire a "panacea" senza alterare il senso del brano?

A) Consolazione
B) Beneficio
E C) Toccasana
D) Placebo

63 Che cosa fa la signora?

E A) Balbetta delle scuse
B) È intimamente malvagia
C) Non poteva vedere il passante che ha urtato
D) Si irrigidisce per prepararsi all'urto con un passante che non può vederla

64 Secondo l'autore, cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche?

A) Le nuove tecnologie
B) La possibilità di servirsi di santoni
C) L'uso del telefonino
E D) La fretta di ottenere risultati

65 "parrebbe" è:

A) indicativo futuro
E B) condizionale presente
C) indicativo presente
D) congiuntivo imperfetto

66 Indica un sinonimo della parola "simultaneità":

A) compagnia
B) anacronismo
C) associazione
E D) sincronismo

67 Qual è la tesi del brano?

A) L'uso compulsivo del cellulare compromette i rapporti faccia a faccia e in generale la capacità di mettersi in relazione con il contesto di realtà
B) L'uso eccessivo del cellulare è nocivo alla salute, a causa delle onde elettromagnetiche emesse dall'apparecchio
C) L'uso compulsivo del cellulare rende distratti e provoca incidenti
E D) L'uso compulsivo del cellulare è in rapporto con il pensiero magico, perché è legato alla speranza religiosa nell'azione fulminea del miracolo

68 Quale parola si può sostituire a "spasmodici" senza alterare il senso del brano?

A) Spastici
E B) Affannosi
C) Rilassanti
D) Stressanti

69 Nella frase "levitando col nostro corpo" qual è il significato del verbo "levitare"?

E A) Acquistare una leggerezza tale da sollevarsi nell'aria rimanendovi sospeso
B) Aumentare di volume per l'effetto della lievitazione
C) Acquistare gradatamente forza o intensità
D) Allontanarsi da se stessi

70 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 70 alla 80:

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Il Valentino della poesia è

E A) un bambino povero
B) un bambino ricco
C) un uccello
D) il figlio del poeta

71 Il Valentino di questa poesia è un bambino che indossa un vestito nuovo

E A) ma è rimasto con i piedi nudi perché la madre non ha il denaro per acquistare le scarpe
B) e delle scarpe di cuoio
C) ma si rifiuta di mettere le scarpe
D) e delle scarpe di pezza

72 Dal punto di vista grammaticale "il beccare, il cantare, l'amare" sono

A) participi sostantivati
E B) infiniti sostantivati
C) infiniti
D) gerundi

73 Perché il salvadanaio è "tintinnante"?

A) Perché è stato riempito di carta
B) Perché è stato riempito di acqua
E C) Perché è stato riempito di monete
D) Perché è vuoto

74 La parola "dì" è

A) un aggettivo
B) una preposizione semplice
C) la seconda persona singolare dell'imperativo del verbo dire
E D) il sostantivo maschile derivato dal latino diem 'giorno'

75 Nella poesia la parola "cocco" ha il significato di

E A) uovo
B) persona prediletta, oggetto di affettuosa e protettiva tenerezza
C) noce di cocco
D) palma tropicale

76 Con l'espressione "brocche del biancospino" il poeta si riferisce

A) ai ramoscelli fioriti di un arbusto
B) al recipiente con manico che serve a contenere i fiori
C) ai calici di un arbusto che fioriscono a febbraio
E D) ai ramoscelli spinosi del biancospino che in primavera si rivestono di piccoli fiori bianchi

77 Completa la frase: "Piedini" è … della parola piedi

A) il vezzeggiativo
E B) il diminutivo
C) l'accrescitivo
D) il dispregiativo

78 Nella frase "ecco ecco un cocco un cocco per te!" il poeta

A) usa l'ossimoro per dare un senso linguistico al verso delle galline
E B) usa parole onomatopeiche per dare un senso compiuto al verso delle galline
C) riproduce una filastrocca
D) cita le parole del bambino

79 Completa la frase: "Contadinello" è … della parola contadino

A) l'accrescitivo
B) il vezzeggiativo
E C) il diminutivo
D) il dispregiativo

80 Nella poesia Valentino è paragonato a

A) un poeta
B) una gallina
E C) un uccello
D) un ciliegio

1 Quale tra questi poeti italiani è stato insignito del Premio Nobel?

E A) Eugenio Montale
B) Giuseppe Ungaretti
C) Giacomo Leopardi
D) Gabriele d'Annunzio

2 La capitale della Polonia è

A) Manila
B) Atene
E C) Varsavia
D) La Valletta

3 Gli alisei sono

A) vulcani
B) placche terrestri
C) archi vulcanici insulari
E D) venti

4 Nel 1974, in Francia, dopo la scomparsa di Pompidou, viene eletto Presidente

A) François Mitterrand
B) Charles de Gaulle
E C) Giscard d'Estaing
D) Jacques Chirac

5 Chi è stato definito il "padre" della lingua italiana?

A) Francesco Petrarca
E B) Dante Alighieri
C) Niccolò Tommaseo
D) Benedetto Croce

6 L'ode Il cinque maggio di Alessandro Manzoni è stata scritta in occasione della morte di

E A) Napoleone Bonaparte
B) Giuseppe Garibaldi
C) Benito Mussolini
D) Lorenzo il Magnifico

7 Mussolini fondò la

A) NEP (Nuova Politica Economica)
E B) Repubblica di Salò
C) Repubblica di Weimar
D) Lega democratica nazionale

8 Il «fanciullino» pascoliano è

A) l'ideale lettore a cui Pascoli si rivolge per rivelare i misteri della vita
B) lo stesso poeta, che con la sua poesia semplice si rivolge ai fanciulli per dar loro quell'amore che lui non ha ricevuto
E C) colui che vede tutte le cose come per la prima volta, con ingenuo stupore e meraviglia
D) egli stesso, che rimasto orfano non si sente mai cresciuto e crede di essere immaturo

9 Il grave distacco tra Paese legale e Paese reale è stato provocato da

A) Garibaldi
B) Napoleone
C) Mazzini
E D) Cavour

10 Il 16 marzo 1978, in via Fani a Roma, viene rapito

E A) Aldo Moro
B) Giulio Andreotti
C) Enrico Berlinguer
D) Bettino Craxi

11 Approvata il 13 maggio 1871, regolò i rapporti tra Stato italiano e Santa Sede fino al 1929, quando furono conclusi i Patti Lateranensi. Si tratta di

E A) Legge delle Guarentigie
B) Legge Coppino
C) Rerum Novarum
D) Carta del lavoro

12 "Sempre caro mi fu quest'ermo colle" è l'incipit di una poesia di

A) Francesco Petrarca
B) Alessandro Manzoni
C) Francesco Guicciardini
E D) Giacomo Leopardi

13 I frammenti solidi eiettati dal vulcano in seguito alle esplosioni sono denominati

A) fuochi
E B) piroclasti
C) asteroidi
D) orbite

14 Il fiume Arno attraversa la

E A) Toscana
B) Lombardia
C) Liguria
D) Svizzera

15 La Terra è un

A) satellite
E B) pianeta
C) emisfero
D) dorsale

16 La rivolta a Praga, repressa con l'intervento militare sovietico, risale al

A) 1989
B) 1978
C) 1950
E D) 1968

17 Chi è l'autrice del romanzo Lettera a un bambino mai nato?

A) Natalia Ginzburg
B) Elsa Morante
E C) Oriana Fallaci
D) Anna Maria Ortese

18 I pianeti si muovono intorno a

A) terra
B) luna
E C) sole
D) mare

19 La superficie terrestre è detta anche

A) mappamondo
B) contorno
C) facciata
E D) crosta

20 Le tre cantiche della Divina Commedia sono

A) Mattino, Meriggio, Vespro
E B) Inferno, Purgatorio, Paradiso
C) Inverno, Primavera, Estate
D) Inferno, Paradiso terrestre, Paradiso

21 L'uguaglianza tra due espressioni algebriche è denominata

A) scarto quadratico
B) matrice
E C) equazione
D) variazione

22 Il raggruppamento di più atomi costituisce la

A) isobara
B) formula
C) guanina
E D) molecola

23 I sali, costituiti da cationi e anioni, sono composti

E A) ionici
B) acidi
C) calcàri
D) liberi

24 Le coordinate del piano cartesiano sono le ascisse e le…

A) deviazioni
B) iperbole
C) relazioni
E D) ordinate

25 Il condotto per il passaggio del cibo che mette in comunicazione la faringe con lo stomaco è

A) l'epitelio
E B) l'esofago
C) la laringe
D) la cavità addominale

26 La parte del pianeta su cui è presente la vita è la

A) biomassa
B) biopsia
E C) biosfera
D) biodiversità

27 Diagrammi e istogrammi sono

A) polinomi
E B) rappresentazioni grafiche
C) quantificatori
D) insiemi

28 Il diagramma utilizzato per rappresentare un insieme costituito da una linea chiusa è quello di

A) Pitagora
B) Euclide
E C) Venn
D) Ruffini

29 L'area del rettangolo si calcola

E A) base x altezza
B) lato x lato
C) base x altezza / 2
D) lato + lato

30 Temperatura, umidità, pressione sono elementi

A) vulcanici
B) magnetici
E C) climatici
D) sismici

31 Il gamete è una

E A) cellula riproduttiva
B) piccola massa di tessuto nervoso
C) ghiandola
D) membrana

32 L'espressione algebrica letterale nella quale gli esponenti delle lettere sono solo numeri naturali è denominata

A) funzione
E B) monomio
C) proporzione
D) frazione

33 Il neurone è l'unità strutturale fondamentale del sistema

E A) nervoso
B) linfatico
C) ABO
D) portale

34 La parte liquida del sangue, di colore giallino, è denominata
A) lisozima
E B) plasma
C) diafisi
D) escrezione

35 La retta, figura geometrica definita mediante una proprietà che caratterizza i suoi punti, rappresenta un
A) denominatore
B) ordine
C) radicale quadratico
E D) luogo geometrico

36 Un aggregato di diversi minerali caratterizza la
A) solfatara
E B) roccia
C) selce
D) silice

37 Le operazioni di unione e intersezione sono
E A) commutative
B) disgiunte
C) esecutive
D) finite

38 La zona situata nella parte posteriore del globo oculare contenente i recettori sensibili alla luce è denominata
A) linfa
B) prolattina
C) pupilla
E D) retina

39 Il pigmento verde che assorbe l'energia luminosa durante il processo di fotosintesi clorofilliana è denominato
A) coenzima
B) cromatina
C) collagene
E D) clorofilla

40 Il bioma caratterizzato da permafrost e vegetazione bassa è denominato
A) foresta
B) stagno
E C) tundra
D) prateria

41 Gli occhiali stanno al naso come il guanto sta
A) all'orecchio
E B) alla mano
C) alla sciarpa
D) alla bocca

42 La piramide sta al cubo come il quadrato sta a
A) sfera
B) parallelepipedo
C) prisma
E D) rettangolo

43 Se Cristina ha 10 fragole, 5 le mette da parte e mangia tutte le altre tranne 3: quante fragole le rimangono?
E A) 8
B) 9
C) 4
D) 2

44 Individuare il numero che completa la sequenza data: 15 30 45 …. ?
A) 80
B) 70
E C) 60
D) 90

45 Individuare la lettera che completa la sequenza data: C, F, …., N

A) O
B) L
C) M
E D) I

46 Uno dei seguenti strumenti musicali è a corda:

A) Tromba
E B) Arpa
C) Flauto
D) Ocarina

47 Individuare il numero che completa la sequenza data: 20 10 ? 30 15 15

A) 50
B) 40
E C) 10
D) 55

48 Il termine che non è sinonimo di "corretto" è

E A) erroneo
B) esatto
C) regolare
D) giusto

49 Trova l'intruso:

A) orso
B) leone
C) zebra
E D) aquila

50 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 50 alla 59:

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.
Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.
Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.
E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Acacie e ligustri sono

E A) alberi
B) fiori
C) frutti
D) giardini

51 Nella frase "credevamo che fosse inverno" il "che" introduce

E A) una proposizione oggettiva
B) una proposizione soggettiva
C) una proposizione relativa
D) una proposizione causale

52 "Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro!"

E A) È una frase esclamativa
B) È una frase interrogativa
C) È un periodo ipotetico
D) È una frase modale

53 Lo scrittore, osservando i giardini, si accorge

A) della fioritura dei ligustri
E B) dello scorrere del tempo attraverso il passaggio delle stagioni
C) delle foglie secche
D) di un'estate troppo calda

54 "Come i vagoni d'un treno in corsa" è

A) un'allitterazione
B) un ossimoro
E C) una similitudine
D) una sinestesia

55 Nella frase "Mentre confidavamo che fosse ancora estate" il "mentre" ha valore

A) di congiunzione coordinante
E B) di congiunzione subordinante
C) di aggettivo
D) di avverbio

56 "confidavamo" è un verbo

A) indicativo presente
E B) indicativo imperfetto
C) congiuntivo presente
D) imperativo futuro

57 I "quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo" sono

A) i quattro vagoni di un treno passeggeri
B) le quattro stagioni: estate, primavera, inverno, autunno
C) i quattro vagoni di un treno merci carico di fiori
E D) le quattro stagioni: primavera, estate, autunno, inverno

58 "leggermente" è

A) un'interiezione
B) un aggettivo
E C) un avverbio
D) una congiunzione

59 La frase "sotto i quali eravamo passati tante volte" è

A) una subordinata interrogativa
B) una coordinata relativa
C) una principale
E D) una subordinata relativa

60 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 60 alla 69:

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".

So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.

È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.

Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.

(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Qual è l'argomento del brano?

A) Un curioso incidente capitato all'autore del brano con una signora distratta da una conversazione telefonica
B) L'invenzione del cellulare
E C) L'uso compulsivo del cellulare
D) Il ruolo delle pratiche magiche nella società odierna

61 Qual è la tesi del brano?

A) L'uso compulsivo del cellulare compromette i rapporti faccia a faccia e in generale la capacità di mettersi in relazione con il contesto di realtà
B) L'uso eccessivo del cellulare è nocivo alla salute, a causa delle onde elettromagnetiche emesse dall'apparecchio
C) L'uso compulsivo del cellulare rende distratti e provoca incidenti
E D) L'uso compulsivo del cellulare è in rapporto con il pensiero magico, perché è legato alla speranza religiosa nell'azione fulminea del miracolo

62 "parrebbe" è:

A) indicativo futuro
E B) condizionale presente
C) indicativo presente
D) congiuntivo imperfetto

63 Quale parola si può sostituire a "panacea" senza alterare il senso del brano?

A) Consolazione
B) Beneficio
E C) Toccasana
D) Placebo

64 Indica un sinonimo della parola "simultaneità":

A) compagnia
B) anacronismo
C) associazione
E D) sincronismo

65 Qual è la corretta divisione in sillabe di "ossessivamente"?

A) os-se-ssi-va-men-te
B) o-sse-ssi-va-men-te
E C) os-ses-si-va-men-te
D) os-ses-si-va-me-nte

66 Nella frase "levitando col nostro corpo" qual è il significato del verbo "levitare"?

E A) Acquistare una leggerezza tale da sollevarsi nell'aria rimanendovi sospeso
B) Aumentare di volume per l'effetto della lievitazione
C) Acquistare gradatamente forza o intensità
D) Allontanarsi da se stessi

67 Quale parola si può sostituire a "spasmodici" senza alterare il senso del brano?

A) Spastici
E B) Affannosi
C) Rilassanti
D) Stressanti

68 Secondo l'autore, cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche?

A) Le nuove tecnologie
B) La possibilità di servirsi di santoni
C) L'uso del telefonino
E D) La fretta di ottenere risultati

69 Che cosa fa la signora?

E A) Balbetta delle scuse
B) È intimamente malvagia
C) Non poteva vedere il passante che ha urtato
D) Si irrigidisce per prepararsi all'urto con un passante che non può vederla

70 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 70 alla 80:

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Il Valentino della poesia è

E A) un bambino povero
B) un bambino ricco
C) un uccello
D) il figlio del poeta

71 Nella frase "ecco ecco un cocco un cocco per te!" il poeta

A) usa l'ossimoro per dare un senso linguistico al verso delle galline
E B) usa parole onomatopeiche per dare un senso compiuto al verso delle galline
C) riproduce una filastrocca
D) cita le parole del bambino

72 Nella poesia la parola "cocco" ha il significato di

E A) uovo
B) persona prediletta, oggetto di affettuosa e protettiva tenerezza
C) noce di cocco
D) palma tropicale

73 Il Valentino di questa poesia è un bambino che indossa un vestito nuovo

E A) ma è rimasto con i piedi nudi perché la madre non ha il denaro per acquistare le scarpe
B) e delle scarpe di cuoio
C) ma si rifiuta di mettere le scarpe
D) e delle scarpe di pezza

74 Completa la frase: "Contadinello" è … della parola contadino

A) l'accrescitivo
B) il vezzeggiativo
E C) il diminutivo
D) il dispregiativo

75 Dal punto di vista grammaticale "il beccare, il cantare, l'amare" sono

A) participi sostantivati
E B) infiniti sostantivati
C) infiniti
D) gerundi

76 Nella poesia Valentino è paragonato a

A) un poeta
B) una gallina
E C) un uccello
D) un ciliegio

77 Completa la frase: "Piedini" è … della parola piedi

A) il vezzeggiativo
E B) il diminutivo
C) l'accrescitivo
D) il dispregiativo

78 Perché il salvadanaio è "tintinnante"?

A) Perché è stato riempito di carta
B) Perché è stato riempito di acqua
E C) Perché è stato riempito di monete
D) Perché è vuoto

79 La parola "dì" è

A) un aggettivo
B) una preposizione semplice
C) la seconda persona singolare dell'imperativo del verbo dire
E D) il sostantivo maschile derivato dal latino diem 'giorno'

80 Con l'espressione "brocche del biancospino" il poeta si riferisce

A) ai ramoscelli fioriti di un arbusto
B) al recipiente con manico che serve a contenere i fiori
C) ai calici di un arbusto che fioriscono a febbraio
E D) ai ramoscelli spinosi del biancospino che in primavera si rivestono di piccoli fiori bianchi

1 Il «fanciullino» pascoliano è
A) l'ideale lettore a cui Pascoli si rivolge per rivelare i misteri della vita
B) lo stesso poeta, che con la sua poesia semplice si rivolge ai fanciulli per dar loro quell'amore che lui non ha ricevuto
E C) colui che vede tutte le cose come per la prima volta, con ingenuo stupore e meraviglia
D) egli stesso, che rimasto orfano non si sente mai cresciuto e crede di essere immaturo

2 Nel 1974, in Francia, dopo la scomparsa di Pompidou, viene eletto Presidente
A) François Mitterrand
B) Charles de Gaulle
E C) Giscard d'Estaing
D) Jacques Chirac

3 Quale tra questi poeti italiani è stato insignito del Premio Nobel?
E A) Eugenio Montale
B) Giuseppe Ungaretti
C) Giacomo Leopardi
D) Gabriele d'Annunzio

4 Chi è l'autrice del romanzo Lettera a un bambino mai nato?
A) Natalia Ginzburg
B) Elsa Morante
E C) Oriana Fallaci
D) Anna Maria Ortese

5 La Terra è un
A) satellite
E B) pianeta
C) emisfero
D) dorsale

6 L'ode Il cinque maggio di Alessandro Manzoni è stata scritta in occasione della morte di
E A) Napoleone Bonaparte
B) Giuseppe Garibaldi
C) Benito Mussolini
D) Lorenzo il Magnifico

7 Approvata il 13 maggio 1871, regolò i rapporti tra Stato italiano e Santa Sede fino al 1929, quando furono conclusi i Patti Lateranensi. Si tratta di
E A) Legge delle Guarentigie
B) Legge Coppino
C) Rerum Novarum
D) Carta del lavoro

8 Mussolini fondò la
A) NEP (Nuova Politica Economica)
E B) Repubblica di Salò
C) Repubblica di Weimar
D) Lega democratica nazionale

9 La capitale della Polonia è
A) Manila
B) Atene
E C) Varsavia
D) La Valletta

10 I pianeti si muovono intorno a
A) terra
B) luna
E C) sole
D) mare

11 Le tre cantiche della Divina Commedia sono
A) Mattino, Meriggio, Vespro
E B) Inferno, Purgatorio, Paradiso
C) Inverno, Primavera, Estate
D) Inferno, Paradiso terrestre, Paradiso

12 Il 16 marzo 1978, in via Fani a Roma, viene rapito

E A) Aldo Moro
B) Giulio Andreotti
C) Enrico Berlinguer
D) Bettino Craxi

13 I frammenti solidi eiettati dal vulcano in seguito alle esplosioni sono denominati

A) fuochi
E B) piroclasti
C) asteroidi
D) orbite

14 "Sempre caro mi fu quest'ermo colle" è l'incipit di una poesia di

A) Francesco Petrarca
B) Alessandro Manzoni
C) Francesco Guicciardini
E D) Giacomo Leopardi

15 La superficie terrestre è detta anche

A) mappamondo
B) contorno
C) facciata
E D) crosta

16 Il grave distacco tra Paese legale e Paese reale è stato provocato da

A) Garibaldi
B) Napoleone
C) Mazzini
E D) Cavour

17 Il fiume Arno attraversa la

E A) Toscana
B) Lombardia
C) Liguria
D) Svizzera

18 Chi è stato definito il "padre" della lingua italiana?

A) Francesco Petrarca
E B) Dante Alighieri
C) Niccolò Tommaseo
D) Benedetto Croce

19 La rivolta a Praga, repressa con l'intervento militare sovietico, risale al

A) 1989
B) 1978
C) 1950
E D) 1968

20 Gli alisei sono

A) vulcani
B) placche terrestri
C) archi vulcanici insulari
E D) venti

21 La zona situata nella parte posteriore del globo oculare contenente i recettori sensibili alla luce è denominata

A) linfa
B) prolattina
C) pupilla
E D) retina

22 L'area del rettangolo si calcola

E A) base x altezza
B) lato x lato
C) base x altezza / 2
D) lato + lato

23 L'espressione algebrica letterale nella quale gli esponenti delle lettere sono solo numeri naturali è denominata
A) funzione
E B) monomio
C) proporzione
D) frazione

24 L'uguaglianza tra due espressioni algebriche è denominata
A) scarto quadratico
B) matrice
E C) equazione
D) variazione

25 La parte del pianeta su cui è presente la vita è la
A) biomassa
B) biopsia
E C) biosfera
D) biodiversità

26 I sali, costituiti da cationi e anioni, sono composti
E A) ionici
B) acidi
C) calcàri
D) liberi

27 La retta, figura geometrica definita mediante una proprietà che caratterizza i suoi punti, rappresenta un
A) denominatore
B) ordine
C) radicale quadratico
E D) luogo geometrico

28 Le coordinate del piano cartesiano sono le ascisse e le…
A) deviazioni
B) iperbole
C) relazioni
E D) ordinate

29 Il raggruppamento di più atomi costituisce la
A) isobara
B) formula
C) guanina
E D) molecola

30 Il bioma caratterizzato da permafrost e vegetazione bassa è denominato
A) foresta
B) stagno
E C) tundra
D) prateria

31 Temperatura, umidità, pressione sono elementi
A) vulcanici
B) magnetici
E C) climatici
D) sismici

32 Il pigmento verde che assorbe l'energia luminosa durante il processo di fotosintesi clorofilliana è denominato
A) coenzima
B) cromatina
C) collagene
E D) clorofilla

33 Il neurone è l'unità strutturale fondamentale del sistema
E A) nervoso
B) linfatico
C) ABO
D) portale

34 La parte liquida del sangue, di colore giallino, è denominata
A) lisozima
E B) plasma
C) diafisi
D) escrezione

35 Il condotto per il passaggio del cibo che mette in comunicazione la faringe con lo stomaco è
A) l'epitelio
E B) l'esofago
C) la laringe
D) la cavità addominale

36 Diagrammi e istogrammi sono
A) polinomi
E B) rappresentazioni grafiche
C) quantificatori
D) insiemi

37 Un aggregato di diversi minerali caratterizza la
A) solfatara
E B) roccia
C) selce
D) silice

38 Le operazioni di unione e intersezione sono
E A) commutative
B) disgiunte
C) esecutive
D) finite

39 Il gamete è una
E A) cellula riproduttiva
B) piccola massa di tessuto nervoso
C) ghiandola
D) membrana

40 Il diagramma utilizzato per rappresentare un insieme costituito da una linea chiusa è quello di
A) Pitagora
B) Euclide
E C) Venn
D) Ruffini

41 Uno dei seguenti strumenti musicali è a corda:
A) Tromba
E B) Arpa
C) Flauto
D) Ocarina

42 Se Cristina ha 10 fragole, 5 le mette da parte e mangia tutte le altre tranne 3: quante fragole le rimangono?
E A) 8
B) 9
C) 4
D) 2

43 Gli occhiali stanno al naso come il guanto sta
A) all'orecchio
E B) alla mano
C) alla sciarpa
D) alla bocca

44 La piramide sta al cubo come il quadrato sta a
A) sfera
B) parallelepipedo
C) prisma
E D) rettangolo

45 Individuare il numero che completa la sequenza data: 15 30 45 …. ?

A) 80
B) 70
E C) 60
D) 90

46 Trova l'intruso:

A) orso
B) leone
C) zebra
E D) aquila

47 Individuare la lettera che completa la sequenza data: C, F, …., N

A) O
B) L
C) M
E D) I

48 Il termine che non è sinonimo di "corretto" è

E A) erroneo
B) esatto
C) regolare
D) giusto

49 Individuare il numero che completa la sequenza data: 20 10 ? 30 15 15

A) 50
B) 40
E C) 10
D) 55

50 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 50 alla 59:

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.
Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.
Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.
E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Acacie e ligustri sono

E A) alberi
B) fiori
C) frutti
D) giardini

51 "Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro!"

E A) È una frase esclamativa
B) È una frase interrogativa
C) È un periodo ipotetico
D) È una frase modale

52 "leggermente" è

A) un'interiezione
B) un aggettivo
E C) un avverbio
D) una congiunzione

53 Lo scrittore, osservando i giardini, si accorge

A) della fioritura dei ligustri
E B) dello scorrere del tempo attraverso il passaggio delle stagioni
C) delle foglie secche
D) di un'estate troppo calda

54 "Come i vagoni d'un treno in corsa" è

A) un'allitterazione
B) un ossimoro
E C) una similitudine
D) una sinestesia

55 Nella frase "Mentre confidavamo che fosse ancora estate" il "mentre" ha valore

A) di congiunzione coordinante
E B) di congiunzione subordinante
C) di aggettivo
D) di avverbio

56 La frase "sotto i quali eravamo passati tante volte" è

A) una subordinata interrogativa
B) una coordinata relativa
C) una principale
E D) una subordinata relativa

57 "confidavamo" è un verbo

A) indicativo presente
E B) indicativo imperfetto
C) congiuntivo presente
D) imperativo futuro

58 Nella frase "credevamo che fosse inverno" il "che" introduce

E A) una proposizione oggettiva
B) una proposizione soggettiva
C) una proposizione relativa
D) una proposizione causale

59 I "quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo" sono

A) i quattro vagoni di un treno passeggeri
B) le quattro stagioni: estate, primavera, inverno, autunno
C) i quattro vagoni di un treno merci carico di fiori
E D) le quattro stagioni: primavera, estate, autunno, inverno

60 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 60 alla 69:

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. lo mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".

So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.

È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.

Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.

(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Qual è l'argomento del brano?

A) Un curioso incidente capitato all'autore del brano con una signora distratta da una conversazione telefonica
B) L'invenzione del cellulare
E C) L'uso compulsivo del cellulare
D) Il ruolo delle pratiche magiche nella società odierna

61 "parrebbe" è:

A) indicativo futuro
E B) condizionale presente
C) indicativo presente
D) congiuntivo imperfetto

62 Indica un sinonimo della parola "simultaneità":

A) compagnia
B) anacronismo
C) associazione
E D) sincronismo

63 Secondo l'autore, cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche?

A) Le nuove tecnologie
B) La possibilità di servirsi di santoni
C) L'uso del telefonino
E D) La fretta di ottenere risultati

64 Qual è la tesi del brano?

A) L'uso compulsivo del cellulare compromette i rapporti faccia a faccia e in generale la capacità di mettersi in relazione con il contesto di realtà
B) L'uso eccessivo del cellulare è nocivo alla salute, a causa delle onde elettromagnetiche emesse dall'apparecchio
C) L'uso compulsivo del cellulare rende distratti e provoca incidenti
E D) L'uso compulsivo del cellulare è in rapporto con il pensiero magico, perché è legato alla speranza religiosa nell'azione fulminea del miracolo

65 Che cosa fa la signora?

E A) Balbetta delle scuse
B) È intimamente malvagia
C) Non poteva vedere il passante che ha urtato
D) Si irrigidisce per prepararsi all'urto con un passante che non può vederla

66 Quale parola si può sostituire a "panacea" senza alterare il senso del brano?

A) Consolazione
B) Beneficio
E C) Toccasana
D) Placebo

67 Qual è la corretta divisione in sillabe di "ossessivamente"?

A) os-se-ssi-va-men-te
B) o-sse-ssi-va-men-te
E C) os-ses-si-va-men-te
D) os-ses-si-va-me-nte

68 Quale parola si può sostituire a "spasmodici" senza alterare il senso del brano?

A) Spastici
E B) Affannosi
C) Rilassanti
D) Stressanti

69 Nella frase "levitando col nostro corpo" qual è il significato del verbo "levitare"?

E A) Acquistare una leggerezza tale da sollevarsi nell'aria rimanendovi sospeso
B) Aumentare di volume per l'effetto della lievitazione
C) Acquistare gradatamente forza o intensità
D) Allontanarsi da se stessi

70 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 70 alla 80:

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Il Valentino della poesia è

E A) un bambino povero
B) un bambino ricco
C) un uccello
D) il figlio del poeta

71 Perché il salvadanaio è "tintinnante"?

A) Perché è stato riempito di carta
B) Perché è stato riempito di acqua
E C) Perché è stato riempito di monete
D) Perché è vuoto

72 Completa la frase: "Piedini" è … della parola piedi

A) il vezzeggiativo
E B) il diminutivo
C) l'accrescitivo
D) il dispregiativo

73 Nella frase "ecco ecco un cocco un cocco per te!" il poeta

A) usa l'ossimoro per dare un senso linguistico al verso delle galline
E B) usa parole onomatopeiche per dare un senso compiuto al verso delle galline
C) riproduce una filastrocca
D) cita le parole del bambino

74 La parola "dì" è

A) un aggettivo
B) una preposizione semplice
C) la seconda persona singolare dell'imperativo del verbo dire
E D) il sostantivo maschile derivato dal latino diem 'giorno'

75 Il Valentino di questa poesia è un bambino che indossa un vestito nuovo

E A) ma è rimasto con i piedi nudi perché la madre non ha il denaro per acquistare le scarpe
B) e delle scarpe di cuoio
C) ma si rifiuta di mettere le scarpe
D) e delle scarpe di pezza

76 Nella poesia Valentino è paragonato a

A) un poeta
B) una gallina
E C) un uccello
D) un ciliegio

77 Con l'espressione "brocche del biancospino" il poeta si riferisce

A) ai ramoscelli fioriti di un arbusto
B) al recipiente con manico che serve a contenere i fiori
C) ai calici di un arbusto che fioriscono a febbraio
E D) ai ramoscelli spinosi del biancospino che in primavera si rivestono di piccoli fiori bianchi

78 Dal punto di vista grammaticale "il beccare, il cantare, l'amare" sono

A) participi sostantivati
E B) infiniti sostantivati
C) infiniti
D) gerundi

79 Completa la frase: "Contadinello" è … della parola contadino

A) l'accrescitivo
B) il vezzeggiativo
E C) il diminutivo
D) il dispregiativo

80 Nella poesia la parola "cocco" ha il significato di

E A) uovo
B) persona prediletta, oggetto di affettuosa e protettiva tenerezza
C) noce di cocco
D) palma tropicale

1 Gli alisei sono
A) vulcani
B) placche terrestri
C) archi vulcanici insulari
E D) venti

2 La rivolta a Praga, repressa con l'intervento militare sovietico, risale al
A) 1989
B) 1978
C) 1950
E D) 1968

3 I frammenti solidi eiettati dal vulcano in seguito alle esplosioni sono denominati
A) fuochi
E B) piroclasti
C) asteroidi
D) orbite

4 Il grave distacco tra Paese legale e Paese reale è stato provocato da
A) Garibaldi
B) Napoleone
C) Mazzini
E D) Cavour

5 Nel 1974, in Francia, dopo la scomparsa di Pompidou, viene eletto Presidente
A) François Mitterrand
B) Charles de Gaulle
E C) Giscard d'Estaing
D) Jacques Chirac

6 La Terra è un
A) satellite
E B) pianeta
C) emisfero
D) dorsale

7 Mussolini fondò la
A) NEP (Nuova Politica Economica)
E B) Repubblica di Salò
C) Repubblica di Weimar
D) Lega democratica nazionale

8 La capitale della Polonia è
A) Manila
B) Atene
E C) Varsavia
D) La Valletta

9 L'ode Il cinque maggio di Alessandro Manzoni è stata scritta in occasione della morte di
E A) Napoleone Bonaparte
B) Giuseppe Garibaldi
C) Benito Mussolini
D) Lorenzo il Magnifico

10 Il «fanciullino» pascoliano è
A) l'ideale lettore a cui Pascoli si rivolge per rivelare i misteri della vita
B) lo stesso poeta, che con la sua poesia semplice si rivolge ai fanciulli per dar loro quell'amore che lui non ha ricevuto
E C) colui che vede tutte le cose come per la prima volta, con ingenuo stupore e meraviglia
D) egli stesso, che rimasto orfano non si sente mai cresciuto e crede di essere immaturo

11 Chi è stato definito il "padre" della lingua italiana?
A) Francesco Petrarca
E B) Dante Alighieri
C) Niccolò Tommaseo
D) Benedetto Croce

12 Approvata il 13 maggio 1871, regolò i rapporti tra Stato italiano e Santa Sede fino al 1929, quando furono conclusi i Patti Lateranensi. Si tratta di

E A) Legge delle Guarentigie
B) Legge Coppino
C) Rerum Novarum
D) Carta del lavoro

13 Chi è l'autrice del romanzo Lettera a un bambino mai nato?

A) Natalia Ginzburg
B) Elsa Morante
E C) Oriana Fallaci
D) Anna Maria Ortese

14 Le tre cantiche della Divina Commedia sono

A) Mattino, Meriggio, Vespro
E B) Inferno, Purgatorio, Paradiso
C) Inverno, Primavera, Estate
D) Inferno, Paradiso terrestre, Paradiso

15 Il fiume Arno attraversa la

E A) Toscana
B) Lombardia
C) Liguria
D) Svizzera

16 Il 16 marzo 1978, in via Fani a Roma, viene rapito

E A) Aldo Moro
B) Giulio Andreotti
C) Enrico Berlinguer
D) Bettino Craxi

17 I pianeti si muovono intorno a

A) terra
B) luna
E C) sole
D) mare

18 "Sempre caro mi fu quest'ermo colle" è l'incipit di una poesia di

A) Francesco Petrarca
B) Alessandro Manzoni
C) Francesco Guicciardini
E D) Giacomo Leopardi

19 La superficie terrestre è detta anche

A) mappamondo
B) contorno
C) facciata
E D) crosta

20 Quale tra questi poeti italiani è stato insignito del Premio Nobel?

E A) Eugenio Montale
B) Giuseppe Ungaretti
C) Giacomo Leopardi
D) Gabriele d'Annunzio

21 Un aggregato di diversi minerali caratterizza la

A) solfatara
E B) roccia
C) selce
D) silice

22 Diagrammi e istogrammi sono

A) polinomi
E B) rappresentazioni grafiche
C) quantificatori
D) insiemi

23 La parte del pianeta su cui è presente la vita è la
A) biomassa
B) biopsia
E C) biosfera
D) biodiversità

24 La retta, figura geometrica definita mediante una proprietà che caratterizza i suoi punti, rappresenta un
A) denominatore
B) ordine
C) radicale quadratico
E D) luogo geometrico

25 Il bioma caratterizzato da permafrost e vegetazione bassa è denominato
A) foresta
B) stagno
E C) tundra
D) prateria

26 L'uguaglianza tra due espressioni algebriche è denominata
A) scarto quadratico
B) matrice
E C) equazione
D) variazione

27 Il pigmento verde che assorbe l'energia luminosa durante il processo di fotosintesi clorofilliana è denominato
A) coenzima
B) cromatina
C) collagene
E D) clorofilla

28 La zona situata nella parte posteriore del globo oculare contenente i recettori sensibili alla luce è denominata
A) linfa
B) prolattina
C) pupilla
E D) retina

29 Il neurone è l'unità strutturale fondamentale del sistema
E A) nervoso
B) linfatico
C) ABO
D) portale

30 Il raggruppamento di più atomi costituisce la
A) isobara
B) formula
C) guanina
E D) molecola

31 Le coordinate del piano cartesiano sono le ascisse e le…
A) deviazioni
B) iperbole
C) relazioni
E D) ordinate

32 Il condotto per il passaggio del cibo che mette in comunicazione la faringe con lo stomaco è
A) l'epitelio
E B) l'esofago
C) la laringe
D) la cavità addominale

33 Il gamete è una
E A) cellula riproduttiva
B) piccola massa di tessuto nervoso
C) ghiandola
D) membrana

34 I sali, costituiti da cationi e anioni, sono composti

E A) ionici
B) acidi
C) calcàri
D) liberi

35 Il diagramma utilizzato per rappresentare un insieme costituito da una linea chiusa è quello di

A) Pitagora
B) Euclide
E C) Venn
D) Ruffini

36 Temperatura, umidità, pressione sono elementi

A) vulcanici
B) magnetici
E C) climatici
D) sismici

37 L'area del rettangolo si calcola

E A) base x altezza
B) lato x lato
C) base x altezza / 2
D) lato + lato

38 Le operazioni di unione e intersezione sono

E A) commutative
B) disgiunte
C) esecutive
D) finite

39 La parte liquida del sangue, di colore giallino, è denominata

A) lisozima
E B) plasma
C) diafisi
D) escrezione

40 L'espressione algebrica letterale nella quale gli esponenti delle lettere sono solo numeri naturali è denominata

A) funzione
E B) monomio
C) proporzione
D) frazione

41 Individuare il numero che completa la sequenza data: 20 10 ? 30 15 15

A) 50
B) 40
E C) 10
D) 55

42 Gli occhiali stanno al naso come il guanto sta

A) all'orecchio
E B) alla mano
C) alla sciarpa
D) alla bocca

43 Individuare il numero che completa la sequenza data: 15 30 45 …. ?

A) 80
B) 70
E C) 60
D) 90

44 Uno dei seguenti strumenti musicali è a corda:

A) Tromba
E B) Arpa
C) Flauto
D) Ocarina

45 Se Cristina ha 10 fragole, 5 le mette da parte e mangia tutte le altre tranne 3: quante fragole le rimangono?

E A) 8
B) 9
C) 4
D) 2

46 La piramide sta al cubo come il quadrato sta a

A) sfera
B) parallelepipedo
C) prisma
E D) rettangolo

47 Individuare la lettera che completa la sequenza data: C, F, …., N

A) O
B) L
C) M
E D) I

48 Trova l'intruso:

A) orso
B) leone
C) zebra
E D) aquila

49 Il termine che non è sinonimo di "corretto" è

E A) erroneo
B) esatto
C) regolare
D) giusto

50 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 50 alla 59:

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.
Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.
Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.
E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Acacie e ligustri sono

E A) alberi
B) fiori
C) frutti
D) giardini

51 "confidavamo" è un verbo

A) indicativo presente
E B) indicativo imperfetto
C) congiuntivo presente
D) imperativo futuro

52 La frase "sotto i quali eravamo passati tante volte" è

A) una subordinata interrogativa
B) una coordinata relativa
C) una principale
E D) una subordinata relativa

53 Nella frase "credevamo che fosse inverno" il "che" introduce

E A) una proposizione oggettiva
B) una proposizione soggettiva
C) una proposizione relativa
D) una proposizione causale

54 Lo scrittore, osservando i giardini, si accorge

A) della fioritura dei ligustri
E B) dello scorrere del tempo attraverso il passaggio delle stagioni
C) delle foglie secche
D) di un'estate troppo calda

55 Nella frase "Mentre confidavamo che fosse ancora estate" il "mentre" ha valore

A) di congiunzione coordinante
E B) di congiunzione subordinante
C) di aggettivo
D) di avverbio

56 "Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro!"

E A) È una frase esclamativa
B) È una frase interrogativa
C) È un periodo ipotetico
D) È una frase modale

57 "Come i vagoni d'un treno in corsa" è

A) un'allitterazione
B) un ossimoro
E C) una similitudine
D) una sinestesia

58 I "quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo" sono

A) i quattro vagoni di un treno passeggeri
B) le quattro stagioni: estate, primavera, inverno, autunno
C) i quattro vagoni di un treno merci carico di fiori
E D) le quattro stagioni: primavera, estate, autunno, inverno

59 "leggermente" è

A) un'interiezione
B) un aggettivo
E C) un avverbio
D) una congiunzione

60 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 60 alla 69:

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. lo mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".

So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.

È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.

Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.

(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Qual è l'argomento del brano?

A) Un curioso incidente capitato all'autore del brano con una signora distratta da una conversazione telefonica
B) L'invenzione del cellulare
E C) L'uso compulsivo del cellulare
D) Il ruolo delle pratiche magiche nella società odierna

61 Che cosa fa la signora?

E A) Balbetta delle scuse
B) È intimamente malvagia
C) Non poteva vedere il passante che ha urtato
D) Si irrigidisce per prepararsi all'urto con un passante che non può vederla

62 Qual è la tesi del brano?

A) L'uso compulsivo del cellulare compromette i rapporti faccia a faccia e in generale la capacità di mettersi in relazione con il contesto di realtà
B) L'uso eccessivo del cellulare è nocivo alla salute, a causa delle onde elettromagnetiche emesse dall'apparecchio
C) L'uso compulsivo del cellulare rende distratti e provoca incidenti
E D) L'uso compulsivo del cellulare è in rapporto con il pensiero magico, perché è legato alla speranza religiosa nell'azione fulminea del miracolo

63 Secondo l'autore, cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche?

A) Le nuove tecnologie
B) La possibilità di servirsi di santoni
C) L'uso del telefonino
E D) La fretta di ottenere risultati

64 Quale parola si può sostituire a "panacea" senza alterare il senso del brano?

A) Consolazione
B) Beneficio
E C) Toccasana
D) Placebo

65 Quale parola si può sostituire a "spasmodici" senza alterare il senso del brano?

A) Spastici
E B) Affannosi
C) Rilassanti
D) Stressanti

66 "parrebbe" è:

A) indicativo futuro
E B) condizionale presente
C) indicativo presente
D) congiuntivo imperfetto

67 Nella frase "levitando col nostro corpo" qual è il significato del verbo "levitare"?

E A) Acquistare una leggerezza tale da sollevarsi nell'aria rimanendovi sospeso
B) Aumentare di volume per l'effetto della lievitazione
C) Acquistare gradatamente forza o intensità
D) Allontanarsi da se stessi

68 Indica un sinonimo della parola "simultaneità":

A) compagnia
B) anacronismo
C) associazione
E D) sincronismo

69 Qual è la corretta divisione in sillabe di "ossessivamente"?

A) os-se-ssi-va-men-te
B) o-sse-ssi-va-men-te
E C) os-ses-si-va-men-te
D) os-ses-si-va-me-nte

70 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 70 alla 80:

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Il Valentino della poesia è

E A) un bambino povero
B) un bambino ricco
C) un uccello
D) il figlio del poeta

71 Completa la frase: "Piedini" è … della parola piedi

A) il vezzeggiativo
E B) il diminutivo
C) l'accrescitivo
D) il dispregiativo

72 Perché il salvadanaio è "tintinnante"?

A) Perché è stato riempito di carta
B) Perché è stato riempito di acqua
E C) Perché è stato riempito di monete
D) Perché è vuoto

73 Nella poesia la parola "cocco" ha il significato di

E A) uovo
B) persona prediletta, oggetto di affettuosa e protettiva tenerezza
C) noce di cocco
D) palma tropicale

74 Con l'espressione "brocche del biancospino" il poeta si riferisce

A) ai ramoscelli fioriti di un arbusto
B) al recipiente con manico che serve a contenere i fiori
C) ai calici di un arbusto che fioriscono a febbraio
E D) ai ramoscelli spinosi del biancospino che in primavera si rivestono di piccoli fiori bianchi

75 Nella frase "ecco ecco un cocco un cocco per te!" il poeta

A) usa l'ossimoro per dare un senso linguistico al verso delle galline
E B) usa parole onomatopeiche per dare un senso compiuto al verso delle galline
C) riproduce una filastrocca
D) cita le parole del bambino

76 La parola "dì" è

A) un aggettivo
B) una preposizione semplice
C) la seconda persona singolare dell'imperativo del verbo dire
E D) il sostantivo maschile derivato dal latino diem 'giorno'

77 Nella poesia Valentino è paragonato a

A) un poeta
B) una gallina
E C) un uccello
D) un ciliegio

78 Il Valentino di questa poesia è un bambino che indossa un vestito nuovo

E A) ma è rimasto con i piedi nudi perché la madre non ha il denaro per acquistare le scarpe
B) e delle scarpe di cuoio
C) ma si rifiuta di mettere le scarpe
D) e delle scarpe di pezza

79 Dal punto di vista grammaticale "il beccare, il cantare, l'amare" sono

A) participi sostantivati
E B) infiniti sostantivati
C) infiniti
D) gerundi

80 Completa la frase: "Contadinello" è … della parola contadino

A) l'accrescitivo
B) il vezzeggiativo
E C) il diminutivo
D) il dispregiativo

1 Le tre cantiche della Divina Commedia sono
A) Mattino, Meriggio, Vespro
E B) Inferno, Purgatorio, Paradiso
C) Inverno, Primavera, Estate
D) Inferno, Paradiso terrestre, Paradiso

2 Il fiume Arno attraversa la
E A) Toscana
B) Lombardia
C) Liguria
D) Svizzera

3 Il grave distacco tra Paese legale e Paese reale è stato provocato da
A) Garibaldi
B) Napoleone
C) Mazzini
E D) Cavour

4 La capitale della Polonia è
A) Manila
B) Atene
E C) Varsavia
D) La Valletta

5 L'ode Il cinque maggio di Alessandro Manzoni è stata scritta in occasione della morte di
E A) Napoleone Bonaparte
B) Giuseppe Garibaldi
C) Benito Mussolini
D) Lorenzo il Magnifico

6 Approvata il 13 maggio 1871, regolò i rapporti tra Stato italiano e Santa Sede fino al 1929, quando furono conclusi i Patti Lateranensi. Si tratta di
E A) Legge delle Guarentigie
B) Legge Coppino
C) Rerum Novarum
D) Carta del lavoro

7 La Terra è un
A) satellite
E B) pianeta
C) emisfero
D) dorsale

8 "Sempre caro mi fu quest'ermo colle" è l'incipit di una poesia di
A) Francesco Petrarca
B) Alessandro Manzoni
C) Francesco Guicciardini
E D) Giacomo Leopardi

9 Il 16 marzo 1978, in via Fani a Roma, viene rapito
E A) Aldo Moro
B) Giulio Andreotti
C) Enrico Berlinguer
D) Bettino Craxi

10 Il «fanciullino» pascoliano è
A) l'ideale lettore a cui Pascoli si rivolge per rivelare i misteri della vita
B) lo stesso poeta, che con la sua poesia semplice si rivolge ai fanciulli per dar loro quell'amore che lui non ha ricevuto
E C) colui che vede tutte le cose come per la prima volta, con ingenuo stupore e meraviglia
D) egli stesso, che rimasto orfano non si sente mai cresciuto e crede di essere immaturo

11 La rivolta a Praga, repressa con l'intervento militare sovietico, risale al
A) 1989
B) 1978
C) 1950
E D) 1968

12 I frammenti solidi eiettati dal vulcano in seguito alle esplosioni sono denominati
A) fuochi
E B) piroclasti
C) asteroidi
D) orbite

13 Chi è l'autrice del romanzo Lettera a un bambino mai nato?
A) Natalia Ginzburg
B) Elsa Morante
E C) Oriana Fallaci
D) Anna Maria Ortese

14 Chi è stato definito il "padre" della lingua italiana?
A) Francesco Petrarca
E B) Dante Alighieri
C) Niccolò Tommaseo
D) Benedetto Croce

15 Quale tra questi poeti italiani è stato insignito del Premio Nobel?
E A) Eugenio Montale
B) Giuseppe Ungaretti
C) Giacomo Leopardi
D) Gabriele d'Annunzio

16 Nel 1974, in Francia, dopo la scomparsa di Pompidou, viene eletto Presidente
A) François Mitterrand
B) Charles de Gaulle
E C) Giscard d'Estaing
D) Jacques Chirac

17 La superficie terrestre è detta anche
A) mappamondo
B) contorno
C) facciata
E D) crosta

18 Mussolini fondò la
A) NEP (Nuova Politica Economica)
E B) Repubblica di Salò
C) Repubblica di Weimar
D) Lega democratica nazionale

19 Gli alisei sono
A) vulcani
B) placche terrestri
C) archi vulcanici insulari
E D) venti

20 I pianeti si muovono intorno a
A) terra
B) luna
E C) sole
D) mare

21 Il diagramma utilizzato per rappresentare un insieme costituito da una linea chiusa è quello di
A) Pitagora
B) Euclide
E C) Venn
D) Ruffini

22 Il condotto per il passaggio del cibo che mette in comunicazione la faringe con lo stomaco è
A) l'epitelio
E B) l'esofago
C) la laringe
D) la cavità addominale

23 Il bioma caratterizzato da permafrost e vegetazione bassa è denominato
A) foresta
B) stagno
E C) tundra
D) prateria

24 L'uguaglianza tra due espressioni algebriche è denominata
A) scarto quadratico
B) matrice
E C) equazione
D) variazione

25 Temperatura, umidità, pressione sono elementi
A) vulcanici
B) magnetici
E C) climatici
D) sismici

26 Il neurone è l'unità strutturale fondamentale del sistema
E A) nervoso
B) linfatico
C) ABO
D) portale

27 Il gamete è una
E A) cellula riproduttiva
B) piccola massa di tessuto nervoso
C) ghiandola
D) membrana

28 L'area del rettangolo si calcola
E A) base x altezza
B) lato x lato
C) base x altezza / 2
D) lato + lato

29 La parte del pianeta su cui è presente la vita è la
A) biomassa
B) biopsia
E C) biosfera
D) biodiversità

30 Il raggruppamento di più atomi costituisce la
A) isobara
B) formula
C) guanina
E D) molecola

31 La retta, figura geometrica definita mediante una proprietà che caratterizza i suoi punti, rappresenta un
A) denominatore
B) ordine
C) radicale quadratico
E D) luogo geometrico

32 Il pigmento verde che assorbe l'energia luminosa durante il processo di fotosintesi clorofilliana è denominato
A) coenzima
B) cromatina
C) collagene
E D) clorofilla

33 L'espressione algebrica letterale nella quale gli esponenti delle lettere sono solo numeri naturali è denominata
A) funzione
E B) monomio
C) proporzione
D) frazione

34 Un aggregato di diversi minerali caratterizza la
A) solfatara
E B) roccia
C) selce
D) silice

35 La parte liquida del sangue, di colore giallino, è denominata
A) lisozima
E B) plasma
C) diafisi
D) escrezione

36 Le coordinate del piano cartesiano sono le ascisse e le…
A) deviazioni
B) iperbole
C) relazioni
E D) ordinate

37 Le operazioni di unione e intersezione sono
E A) commutative
B) disgiunte
C) esecutive
D) finite

38 I sali, costituiti da cationi e anioni, sono composti
E A) ionici
B) acidi
C) calcàri
D) liberi

39 Diagrammi e istogrammi sono
A) polinomi
E B) rappresentazioni grafiche
C) quantificatori
D) insiemi

40 La zona situata nella parte posteriore del globo oculare contenente i recettori sensibili alla luce è denominata
A) linfa
B) prolattina
C) pupilla
E D) retina

41 Uno dei seguenti strumenti musicali è a corda:
A) Tromba
E B) Arpa
C) Flauto
D) Ocarina

42 Individuare la lettera che completa la sequenza data: C, F, …., N
A) O
B) L
C) M
E D) I

43 Se Cristina ha 10 fragole, 5 le mette da parte e mangia tutte le altre tranne 3: quante fragole le rimangono?
E A) 8
B) 9
C) 4
D) 2

44 Il termine che non è sinonimo di "corretto" è
E A) erroneo
B) esatto
C) regolare
D) giusto

45 Individuare il numero che completa la sequenza data: 20 10 ? 30 15 15

A) 50
B) 40
E C) 10
D) 55

46 Trova l'intruso:

A) orso
B) leone
C) zebra
E D) aquila

47 Gli occhiali stanno al naso come il guanto sta

A) all'orecchio
E B) alla mano
C) alla sciarpa
D) alla bocca

48 Individuare il numero che completa la sequenza data: 15 30 45 …. ?

A) 80
B) 70
E C) 60
D) 90

49 La piramide sta al cubo come il quadrato sta a

A) sfera
B) parallelepipedo
C) prisma
E D) rettangolo

50 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 50 alla 59:

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.
Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.
Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.
E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Acacie e ligustri sono

E A) alberi
B) fiori
C) frutti
D) giardini

51 La frase "sotto i quali eravamo passati tante volte" è

A) una subordinata interrogativa
B) una coordinata relativa
C) una principale
E D) una subordinata relativa

52 I "quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo" sono

A) i quattro vagoni di un treno passeggeri
B) le quattro stagioni: estate, primavera, inverno, autunno
C) i quattro vagoni di un treno merci carico di fiori
E D) le quattro stagioni: primavera, estate, autunno, inverno

53 "Come i vagoni d'un treno in corsa" è

A) un'allitterazione
B) un ossimoro
E C) una similitudine
D) una sinestesia

54 Lo scrittore, osservando i giardini, si accorge

A) della fioritura dei ligustri
E B) dello scorrere del tempo attraverso il passaggio delle stagioni
C) delle foglie secche
D) di un'estate troppo calda

55 "leggermente" è

A) un'interiezione
B) un aggettivo
E C) un avverbio
D) una congiunzione

56 "Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro!"

E A) È una frase esclamativa
B) È una frase interrogativa
C) È un periodo ipotetico
D) È una frase modale

57 Nella frase "credevamo che fosse inverno" il "che" introduce

E A) una proposizione oggettiva
B) una proposizione soggettiva
C) una proposizione relativa
D) una proposizione causale

58 "confidavamo" è un verbo

A) indicativo presente
E B) indicativo imperfetto
C) congiuntivo presente
D) imperativo futuro

59 Nella frase "Mentre confidavamo che fosse ancora estate" il "mentre" ha valore

A) di congiunzione coordinante
E B) di congiunzione subordinante
C) di aggettivo
D) di avverbio

60 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 60 alla 69:

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".

So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.

È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.

Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.

(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Qual è l'argomento del brano?

A) Un curioso incidente capitato all'autore del brano con una signora distratta da una conversazione telefonica
B) L'invenzione del cellulare
E C) L'uso compulsivo del cellulare
D) Il ruolo delle pratiche magiche nella società odierna

61 Indica un sinonimo della parola "simultaneità":

A) compagnia
B) anacronismo
C) associazione
E D) sincronismo

62 Nella frase "levitando col nostro corpo" qual è il significato del verbo "levitare"?

E A) Acquistare una leggerezza tale da sollevarsi nell'aria rimanendovi sospeso
B) Aumentare di volume per l'effetto della lievitazione
C) Acquistare gradatamente forza o intensità
D) Allontanarsi da se stessi

63 Qual è la tesi del brano?

A) L'uso compulsivo del cellulare compromette i rapporti faccia a faccia e in generale la capacità di mettersi in relazione con il contesto di realtà
B) L'uso eccessivo del cellulare è nocivo alla salute, a causa delle onde elettromagnetiche emesse dall'apparecchio
C) L'uso compulsivo del cellulare rende distratti e provoca incidenti
E D) L'uso compulsivo del cellulare è in rapporto con il pensiero magico, perché è legato alla speranza religiosa nell'azione fulminea del miracolo

64 Qual è la corretta divisione in sillabe di "ossessivamente"?

A) os-se-ssi-va-men-te
B) o-sse-ssi-va-men-te
E C) os-ses-si-va-men-te
D) os-ses-si-va-me-nte

65 Secondo l'autore, cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche?

A) Le nuove tecnologie
B) La possibilità di servirsi di santoni
C) L'uso del telefonino
E D) La fretta di ottenere risultati

66 Quale parola si può sostituire a "spasmodici" senza alterare il senso del brano?

A) Spastici
E B) Affannosi
C) Rilassanti
D) Stressanti

67 Che cosa fa la signora?

E A) Balbetta delle scuse
B) È intimamente malvagia
C) Non poteva vedere il passante che ha urtato
D) Si irrigidisce per prepararsi all'urto con un passante che non può vederla

68 "parrebbe" è:

A) indicativo futuro
E B) condizionale presente
C) indicativo presente
D) congiuntivo imperfetto

69 Quale parola si può sostituire a "panacea" senza alterare il senso del brano?

A) Consolazione
B) Beneficio
E C) Toccasana
D) Placebo

70 Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 70 alla 80:

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Il Valentino della poesia è

E A) un bambino povero
B) un bambino ricco
C) un uccello
D) il figlio del poeta

71 Completa la frase: "Contadinello" è … della parola contadino

A) l'accrescitivo
B) il vezzeggiativo
E C) il diminutivo
D) il dispregiativo

72 La parola "dì" è

A) un aggettivo
B) una preposizione semplice
C) la seconda persona singolare dell'imperativo del verbo dire
E D) il sostantivo maschile derivato dal latino diem 'giorno'

73 Con l'espressione "brocche del biancospino" il poeta si riferisce

A) ai ramoscelli fioriti di un arbusto
B) al recipiente con manico che serve a contenere i fiori
C) ai calici di un arbusto che fioriscono a febbraio
E D) ai ramoscelli spinosi del biancospino che in primavera si rivestono di piccoli fiori bianchi

74 Nella poesia Valentino è paragonato a

A) un poeta
B) una gallina
E C) un uccello
D) un ciliegio

75 Perché il salvadanaio è "tintinnante"?

A) Perché è stato riempito di carta
B) Perché è stato riempito di acqua
E C) Perché è stato riempito di monete
D) Perché è vuoto

76 Nella poesia la parola "cocco" ha il significato di

E A) uovo
B) persona prediletta, oggetto di affettuosa e protettiva tenerezza
C) noce di cocco
D) palma tropicale

77 Completa la frase: "Piedini" è … della parola piedi

A) il vezzeggiativo
E B) il diminutivo
C) l'accrescitivo
D) il dispregiativo

78 Nella frase "ecco ecco un cocco un cocco per te!" il poeta

A) usa l'ossimoro per dare un senso linguistico al verso delle galline
E B) usa parole onomatopeiche per dare un senso compiuto al verso delle galline
C) riproduce una filastrocca
D) cita le parole del bambino

79 Il Valentino di questa poesia è un bambino che indossa un vestito nuovo

E A) ma è rimasto con i piedi nudi perché la madre non ha il denaro per acquistare le scarpe
B) e delle scarpe di cuoio
C) ma si rifiuta di mettere le scarpe
D) e delle scarpe di pezza

80 Dal punto di vista grammaticale "il beccare, il cantare, l'amare" sono

A) participi sostantivati
E B) infiniti sostantivati
C) infiniti
D) gerundi

RISPOSTE E SOLUZIONI COMMENTATE

Le lettere sono quelle della prova dell'ateneo qui sopra, nello stesso ordine.

1 **Quale tra questi poeti italiani è stato insignito del Premio Nobel?**

Risposta giusta: A · Eugenio Montale

Eugenio Montale ha ricevuto il Premio Nobel per la Letteratura nel 1975.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** Giuseppe Ungaretti: non ha ricevuto il Premio Nobel.
- **C)** Giacomo Leopardi: morì nel 1837, prima che il Premio Nobel fosse istituito.
- **D)** Gabriele d'Annunzio: non ha ricevuto il Premio Nobel.

2 **Le tre cantiche della Divina Commedia sono**

Risposta giusta: B · Inferno, Purgatorio, Paradiso

La Divina Commedia è divisa in tre cantiche, che narrano il viaggio di Dante attraverso l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Mattino, Meriggio, Vespro: sono momenti della giornata, non cantiche della Divina Commedia.
- **C)** Inverno, Primavera, Estate: sono stagioni, non cantiche della Divina Commedia.
- **D)** Inferno, Paradiso terrestre, Paradiso: il Paradiso terrestre si trova alla sommità del Purgatorio; non è una cantica a sé.

3 **Il «fanciullino» pascoliano è**

Risposta giusta: C · colui che vede tutte le cose come per la prima volta, con ingenuo stupore e meraviglia

Il «fanciullino» è la parte infantile presente in ogni persona: guarda la realtà con occhi nuovi e sa stupirsi anche delle cose comuni. Il poeta, secondo Pascoli, conserva e ascolta questa capacità di vedere tutto «come per la prima volta». Perciò è corretta l'opzione C.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** l'ideale lettore a cui Pascoli si rivolge per rivelare i misteri della vita: il fanciullino non è un lettore ideale, ma un modo di percepire la realtà.
- **B)** lo stesso poeta, che con la sua poesia semplice si rivolge ai fanciulli per dar loro quell'amore che lui non ha ricevuto: il fanciullino non indica i destinatari bambini della poesia né questo intento del poeta.
- **D)** egli stesso, che rimasto orfano non si sente mai cresciuto e crede di essere immaturo: il fanciullino non è l'immaturità dovuta alla vicenda personale di Pascoli; è una capacità presente in ogni persona.

4 Mussolini fondò la

Risposta giusta: B · Repubblica di Salò

Mussolini fondò nel 1943 la Repubblica Sociale Italiana, detta anche Repubblica di Salò, dopo la caduta del regime fascista. Aveva sede nell'Italia settentrionale ed era sostenuta dalla Germania nazista.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** NEP (Nuova Politica Economica): era una politica economica introdotta da Lenin nell'Unione Sovietica.
- **C)** Repubblica di Weimar: era la repubblica tedesca nata dopo la Prima guerra mondiale.
- **D)** Lega democratica nazionale: era un movimento politico italiano non fondato da Mussolini.

5 La Terra è un

Risposta giusta: B · pianeta

La Terra è un pianeta: orbita attorno al Sole e non produce luce propria.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** satellite: un satellite orbita attorno a un pianeta; la Luna, per esempio, orbita attorno alla Terra.
- **C)** emisfero: un emisfero è una delle due metà in cui si può dividere la Terra.
- **D)** dorsale: una dorsale è una catena montuosa, anche sottomarina, non un corpo celeste.

6 La capitale della Polonia è

Risposta giusta: C · Varsavia

Varsavia è la capitale della Polonia.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Manila: è la capitale delle Filippine.
- **B)** Atene: è la capitale della Grecia.
- **D)** La Valletta: è la capitale di Malta.

7 Gli alisei sono

Risposta giusta: D · venti

Gli alisei sono venti costanti che soffiano dalle zone tropicali verso l'Equatore. Nell'emisfero nord provengono da nord-est, in quello sud da sud-est.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** vulcani: sono strutture geologiche, non venti.
- **B)** placche terrestri: sono porzioni della litosfera, non venti.
- **C)** archi vulcanici insulari: sono catene di isole vulcaniche, non venti.

8 **Il fiume Arno attraversa la**

Risposta giusta: A · Toscana

L'Arno attraversa la Toscana: nasce sul Monte Falterona, passa per Firenze e Pisa e sfocia nel Mar Ligure.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** Lombardia: l'Arno non attraversa questa regione.
- **C)** Liguria: l'Arno sfocia nel Mar Ligure, ma non attraversa la regione Liguria.
- **D)** Svizzera: l'Arno scorre in Italia, non in Svizzera.

9 **I pianeti si muovono intorno a**

Risposta giusta: C · sole

I pianeti del Sistema solare si muovono intorno al Sole, seguendo orbite determinate principalmente dalla sua attrazione gravitazionale.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** terra: la Terra è un pianeta e orbita anch'essa intorno al Sole.
- **B)** luna: la Luna è il satellite naturale della Terra, non il corpo intorno a cui si muovono i pianeti.
- **D)** mare: il mare è una distesa d'acqua sulla Terra, non un corpo celeste.

10 **La superficie terrestre è detta anche**

Risposta giusta: D · crosta

La superficie solida più esterna della Terra è detta crosta terrestre. Per questo «crosta» è il termine corretto.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** mappamondo: è una rappresentazione della Terra, non la sua superficie.
- **B)** contorno: indica il profilo o il limite esterno di una figura.
- **C)** facciata: indica la parte anteriore di un edificio.

11 **Approvata il 13 maggio 1871, regolò i rapporti tra Stato italiano e Santa Sede fino al 1929, quando furono conclusi i Patti Lateranensi. Si tratta di**

Risposta giusta: A · Legge delle Guarentigie

La Legge delle Guarentigie fu approvata il 13 maggio 1871 per regolare i rapporti tra lo Stato italiano e la Santa Sede dopo la presa di Roma. Rimase in vigore fino ai Patti Lateranensi del 1929.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** Legge Coppino: riguardava l'istruzione elementare obbligatoria.
- **C)** Rerum Novarum: è un'enciclica di Leone XIII del 1891 sulla questione sociale.
- **D)** Carta del lavoro: fu emanata nel 1927 e riguardava i rapporti di lavoro durante il fascismo.

12 **L'ode Il cinque maggio di Alessandro Manzoni è stata scritta in occasione della morte di**

Risposta giusta: A · Napoleone Bonaparte

Manzoni scrisse l'ode Il cinque maggio in occasione della morte di Napoleone Bonaparte, avvenuta il 5 maggio 1821 sull'isola di Sant'Elena. La data della morte dà il titolo alla poesia.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** Giuseppe Garibaldi: morì nel 1882, non il 5 maggio 1821.
- **C)** Benito Mussolini: morì nel 1945, molto dopo la composizione dell'ode.
- **D)** Lorenzo il Magnifico: morì nel 1492, secoli prima di Manzoni.

13 **"Sempre caro mi fu quest'ermo colle" è l'incipit di una poesia di**

Risposta giusta: D · Giacomo Leopardi

«Sempre caro mi fu quest'ermo colle» è il primo verso de «L'infinito», poesia di Giacomo Leopardi.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Francesco Petrarca: non è l'autore de «L'infinito».
- **B)** Alessandro Manzoni: non è l'autore de «L'infinito».
- **C)** Francesco Guicciardini: non è l'autore de «L'infinito».

14 **Il grave distacco tra Paese legale e Paese reale è stato provocato da**

Risposta giusta: D · Cavour

Cavour guidò l'unificazione italiana attraverso l'azione del governo piemontese e della monarchia, senza un'ampia partecipazione popolare. Il nuovo Stato mantenne inoltre un suffragio molto ristretto: la distanza tra le istituzioni e la maggioranza della popolazione contribuì al grave distacco tra «Paese legale» e «Paese reale».

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Garibaldi: promosse la partecipazione dei volontari all'unificazione, ma non è la figura a cui si riferisce il quesito.
- **B)** Napoleone: non guidò la formazione dello Stato italiano unitario.
- **C)** Mazzini: sosteneva un progetto repubblicano fondato sulla partecipazione del popolo, diverso da quello attuato da Cavour.

15 **Chi è stato definito il "padre" della lingua italiana?**

Risposta giusta: B · Dante Alighieri

Dante Alighieri è definito il «padre» della lingua italiana perché, con la Divina Commedia, diede al volgare una straordinaria dignità letteraria e contribuì a farne un punto di riferimento per la lingua italiana.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Francesco Petrarca: fu un grande autore in volgare, ma non è comunemente indicato con questo appellativo.
- **C)** Niccolò Tommaseo: fu un importante studioso e lessicografo, vissuto molti secoli dopo Dante.
- **D)** Benedetto Croce: fu un filosofo e critico letterario, non la figura indicata come «padre» della lingua italiana.

16 **La rivolta a Praga, repressa con l'intervento militare sovietico, risale al**

Risposta giusta: D · 1968

Nel 1968 la Primavera di Praga avviò in Cecoslovacchia un processo di riforme politiche, che fu interrotto nell'agosto dello stesso anno dall'intervento militare sovietico.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** 1989: è l'anno della Rivoluzione di velluto, che pose fine al regime comunista in Cecoslovacchia.
- **B)** 1978: non è l'anno della repressione della Primavera di Praga.
- **C)** 1950: precede di diciotto anni l'intervento militare sovietico a Praga.

17 **Chi è l'autrice del romanzo Lettera a un bambino mai nato?**

Risposta giusta: C · Oriana Fallaci

Oriana Fallaci è l'autrice di Lettera a un bambino mai nato, un romanzo in forma di lettera rivolto a un figlio non ancora nato.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Natalia Ginzburg: è una scrittrice italiana, ma non è l'autrice del romanzo.
- **B)** Elsa Morante: è una scrittrice italiana, ma non è l'autrice del romanzo.
- **D)** Anna Maria Ortese: è una scrittrice italiana, ma non è l'autrice del romanzo.

18 **I frammenti solidi eiettati dal vulcano in seguito alle esplosioni sono denominati**

Risposta giusta: B · piroclasti

I frammenti solidi espulsi da un vulcano durante le esplosioni sono chiamati piroclasti. Possono avere dimensioni diverse, dalla cenere ai blocchi più grandi.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** fuochi: indica la combustione o le fiamme, non i frammenti vulcanici.
- **C)** asteroidi: sono corpi celesti, non materiali espulsi da un vulcano.
- **D)** orbite: sono le traiettorie percorse dai corpi celesti.

19 **Il 16 marzo 1978, in via Fani a Roma, viene rapito**

Risposta giusta: A · Aldo Moro

Il 16 marzo 1978, in via Fani a Roma, le Brigate Rosse rapirono Aldo Moro, presidente della Democrazia Cristiana. Nell'agguato furono uccisi i cinque uomini della sua scorta.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** Giulio Andreotti: non fu rapito in via Fani.
- **C)** Enrico Berlinguer: non fu rapito in via Fani.
- **D)** Bettino Craxi: non fu rapito in via Fani.

20 Nel 1974, in Francia, dopo la scomparsa di Pompidou, viene eletto Presidente

Risposta giusta: C · Giscard d'Estaing

Dopo la morte di Georges Pompidou, nel 1974, fu eletto presidente della Repubblica francese Valéry Giscard d'Estaing, che sconfisse François Mitterrand al ballottaggio.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** François Mitterrand: fu sconfitto da Giscard d'Estaing nel 1974 e divenne presidente nel 1981.
- **B)** Charles de Gaulle: era stato presidente prima di Pompidou.
- **D)** Jacques Chirac: nel 1974 divenne primo ministro; fu eletto presidente nel 1995.

21 L'espressione algebrica letterale nella quale gli esponenti delle lettere sono solo numeri naturali è denominata

Risposta giusta: B · monomio

Un monomio è un'espressione algebrica formata dal prodotto di un numero e di lettere i cui esponenti sono numeri naturali. Per esempio, $3x^2y$ è un monomio.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** funzione: indica una relazione che associa a ogni valore ammesso della variabile un valore corrispondente.
- **C)** proporzione: è un'uguaglianza tra due rapporti.
- **D)** frazione: rappresenta il quoziente tra un numeratore e un denominatore.

22 La retta, figura geometrica definita mediante una proprietà che caratterizza i suoi punti, rappresenta un

Risposta giusta: D · luogo geometrico

Una figura definita mediante una proprietà che caratterizza tutti e soli i suoi punti è un luogo geometrico. La retta può quindi essere descritta come il luogo dei punti allineati in una determinata direzione.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** denominatore: è la parte di una frazione posta sotto la linea di frazione.
- **B)** ordine: non indica una figura definita da una proprietà dei suoi punti.
- **C)** radicale quadratico: è un'espressione matematica che contiene una radice quadrata.

23 Le operazioni di unione e intersezione sono

Risposta giusta: A · commutative

L'unione e l'intersezione sono commutative: scambiando l'ordine dei due insiemi, il risultato non cambia. Per ogni coppia di insiemi A e B, valgono $A \cup B = B \cup A$ e $A \cap B = B \cap A$.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** disgiunte: due insiemi sono disgiunti se non hanno elementi in comune; non è una proprietà delle operazioni di unione e intersezione.
- **C)** esecutive: non è una proprietà delle operazioni tra insiemi.
- **D)** finite: gli insiemi coinvolti possono anche essere infiniti.

24 L'area del rettangolo si calcola

Risposta giusta: A · $\text{base} \times \text{altezza}$

L'area del rettangolo si ottiene moltiplicando la misura della base per quella dell'altezza: $A = \text{base} \times \text{altezza}$. Il risultato si esprime in unità quadrate, per esempio cm^2.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** $\text{lato} \times \text{lato}$: calcola l'area di un quadrato, non quella di un rettangolo qualsiasi.
- **C)** $\frac{\text{base} \times \text{altezza}}{2}$: calcola l'area di un triangolo.
- **D)** $\text{lato} + \text{lato}$: somma due lunghezze e non calcola un'area.

25 Diagrammi e istogrammi sono

Risposta giusta: B · rappresentazioni grafiche

Diagrammi e istogrammi sono rappresentazioni grafiche: permettono di visualizzare dati e di confrontarli. Negli istogrammi, i dati sono rappresentati mediante barre.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** polinomi: sono espressioni algebriche, non grafici.
- **C)** quantificatori: indicano, per esempio, «tutti» o «alcuni», non rappresentano dati.
- **D)** insiemi: sono raccolte di elementi, non rappresentazioni grafiche.

26 Il raggruppamento di più atomi costituisce la

Risposta giusta: D · molecola

Una molecola è un raggruppamento di due o più atomi legati tra loro.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** isobara: indica una linea che unisce punti con la stessa pressione atmosferica, non un raggruppamento di atomi.
- **B)** formula: è una rappresentazione della composizione di una sostanza, non il raggruppamento stesso.
- **C)** guanina: è una base azotata presente nel DNA e nell'RNA, non il termine generale richiesto.

27 Il gamete è una

Risposta giusta: A · cellula riproduttiva

Il gamete è una cellula riproduttiva. Nell'essere umano, i gameti sono lo spermatozoo e la cellula uovo: dalla loro unione può formarsi un nuovo organismo.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** piccola massa di tessuto nervoso: è costituita da cellule nervose, non è un gamete.
- **C)** ghiandola: è una struttura che produce e secerne sostanze, non una cellula riproduttiva.
- **D)** membrana: è una struttura che delimita una cellula o una sua parte, non un gamete.

28 Un aggregato di diversi minerali caratterizza la

Risposta giusta: B · roccia

Una roccia è un aggregato naturale di minerali. Per questo «un aggregato di diversi minerali» indica la roccia.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** solfatara: è un'emissione di gas e vapori di origine vulcanica.
- **C)** selce: è un tipo particolare di roccia, non il termine generale richiesto.
- **D)** silice: è un composto chimico, non un aggregato di diversi minerali.

29 Temperatura, umidità, pressione sono elementi

Risposta giusta: C · climatici

Temperatura, umidità e pressione atmosferica sono grandezze utilizzate per descrivere le condizioni dell'atmosfera. Considerate nel loro andamento nel tempo, sono elementi climatici.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** vulcanici: riguardano l'attività dei vulcani.
- **B)** magnetici: riguardano i fenomeni legati al magnetismo.
- **D)** sismici: riguardano i terremoti.

30 Il pigmento verde che assorbe l'energia luminosa durante il processo di fotosintesi clorofilliana è denominato

Risposta giusta: D · clorofilla

La clorofilla è il pigmento verde che assorbe l'energia luminosa necessaria alla fotosintesi clorofilliana.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** coenzima: è una molecola che aiuta l'azione di un enzima, non il pigmento verde della fotosintesi.
- **B)** cromatina: è il complesso di DNA e proteine presente nel nucleo delle cellule.
- **C)** collagene: è una proteina strutturale dei tessuti connettivi.

31 La parte liquida del sangue, di colore giallino, è denominata

Risposta giusta: B · plasma

Il plasma è la parte liquida del sangue: ha un colore giallastro e contiene acqua e sostanze disciolte, tra cui proteine, sali minerali e nutrienti.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** lisozima: è un enzima che contribuisce alla difesa contro i batteri.
- **C)** diafisi: è la parte centrale di un osso lungo.
- **D)** escrezione: è il processo con cui l'organismo elimina le sostanze di scarto.

32 Le coordinate del piano cartesiano sono le ascisse e le...

Risposta giusta: D · ordinate

Nel piano cartesiano, ogni punto è individuato da due coordinate: l'ascissa, che indica la posizione sull'asse orizzontale, e l'ordinata, che indica la posizione sull'asse verticale. Il termine mancante è quindi «ordinate».

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** deviazioni: non è il nome delle coordinate sull'asse verticale.
- **B)** iperbole: è un tipo di curva, non una coordinata.
- **C)** relazioni: non è il nome delle coordinate sull'asse verticale.

33 Il diagramma utilizzato per rappresentare un insieme costituito da una linea chiusa è quello di

Risposta giusta: C · Venn

Il diagramma di Venn rappresenta un insieme mediante una linea chiusa: gli elementi dell'insieme si collocano al suo interno.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Pitagora: è noto per il teorema sui triangoli rettangoli, non per questo diagramma.
- **B)** Euclide: è legato alla geometria, non a questo tipo di rappresentazione degli insiemi.
- **D)** Ruffini: è noto per una regola di divisione dei polinomi, non per questo diagramma.

34 Il neurone è l'unità strutturale fondamentale del sistema

Risposta giusta: A · nervoso

Il neurone è la cellula fondamentale del sistema nervoso: riceve e trasmette segnali nervosi.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** linfatico: è un sistema di vasi e organi coinvolto nella difesa dell'organismo, non formato da neuroni come unità fondamentali.
- **C)** ABO: indica un sistema di classificazione dei gruppi sanguigni, non un sistema costituito da neuroni.
- **D)** portale: indica un sistema di vasi sanguigni, non il sistema di cui il neurone è l'unità fondamentale.

35 La parte del pianeta su cui è presente la vita è la

Risposta giusta: C · biosfera

La biosfera è l'insieme delle zone della Terra in cui è presente la vita: comprende parti della terraferma, delle acque e dell'atmosfera.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** biomassa: è la quantità di materia organica prodotta dagli esseri viventi, non la parte del pianeta in cui vivono.
- **B)** biopsia: è il prelievo di un campione di tessuto per esaminarlo.
- **D)** biodiversità: è la varietà degli organismi viventi, non la parte del pianeta che li ospita.

36 Il condotto per il passaggio del cibo che mette in comunicazione la faringe con lo stomaco è

Risposta giusta: B · l'esofago

L'esofago è il condotto che collega la faringe allo stomaco e permette il passaggio del cibo.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** l'epitelio: è un tessuto, non il condotto che trasporta il cibo.
- **C)** la laringe: fa parte delle vie respiratorie.
- **D)** la cavità addominale: è uno spazio del corpo che contiene diversi organi, non un condotto.

37 Il bioma caratterizzato da permafrost e vegetazione bassa è denominato

Risposta giusta: C · tundra

La tundra è un bioma delle regioni fredde caratterizzato dal permafrost, uno strato di terreno che rimane gelato per lungo tempo. Questo ostacola la crescita degli alberi e favorisce una vegetazione bassa, come muschi, licheni ed erbe.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** foresta: è caratterizzata dalla presenza di alberi.
- **B)** stagno: è un ambiente d'acqua dolce, non un bioma terrestre con permafrost.
- **D)** prateria: è dominata da erbe, ma non è caratterizzata dal permafrost.

38 L'uguaglianza tra due espressioni algebriche è denominata

Risposta giusta: C · equazione

Un'equazione è un'uguaglianza tra due espressioni algebriche, generalmente contenenti una o più incognite.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** scarto quadratico: indica il quadrato della differenza tra due valori, non un'uguaglianza.
- **B)** matrice: è una tabella di elementi disposti in righe e colonne.
- **D)** variazione: indica un cambiamento, non un'uguaglianza tra espressioni.

39 La zona situata nella parte posteriore del globo oculare contenente i recettori sensibili alla luce è denominata

Risposta giusta: D · retina

D) retina. La retina riveste la parte interna e posteriore del globo oculare e contiene i fotorecettori, coni e bastoncelli, che rilevano la luce.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** linfa: è un liquido del sistema linfatico, non una parte dell'occhio.
- **B)** prolattina: è un ormone, non una parte dell'occhio.
- **C)** pupilla: è l'apertura al centro dell'iride attraverso cui entra la luce, non la zona che contiene i fotorecettori.

40 **I sali, costituiti da cationi e anioni, sono composti**

Risposta giusta: A · ionici

I sali sono composti ionici perché sono formati da cationi, con carica positiva, e anioni, con carica negativa. Le cariche opposte si attraggono e tengono uniti gli ioni.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** acidi: i sali non sono classificati come acidi.
- **C)** calcàri: il termine non indica la classe di composti a cui appartengono tutti i sali.
- **D)** liberi: gli ioni che costituiscono un sale sono tenuti insieme dall'attrazione elettrica, non sono liberi.

41 **Trova l'intruso:**

Risposta giusta: D · aquila

L'aquila è l'intruso perché è un uccello, mentre orso, leone e zebra sono mammiferi.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** orso: è un mammifero.
- **B)** leone: è un mammifero.
- **C)** zebra: è un mammifero.

42 **Il termine che non è sinonimo di "corretto" è**

Risposta giusta: A · erroneo

«Erroneo» significa «sbagliato»: è il contrario di «corretto», non un suo sinonimo.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** esatto: significa «preciso, privo di errori» ed è sinonimo di «corretto».
- **C)** regolare: può significare «conforme alle regole» ed è sinonimo di «corretto».
- **D)** giusto: significa «esatto» o «appropriato» ed è sinonimo di «corretto».

43 **Uno dei seguenti strumenti musicali è a corda:**

Risposta giusta: B · Arpa

L'arpa è uno strumento a corda: il suono si produce pizzicando le sue corde.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Tromba: è uno strumento a fiato, non a corda.
- **C)** Flauto: è uno strumento a fiato, non a corda.
- **D)** Ocarina: è uno strumento a fiato, non a corda.

44 Gli occhiali stanno al naso come il guanto sta

Risposta giusta: B · alla mano

Gli occhiali si indossano sul naso; allo stesso modo, il guanto si indossa sulla mano. Il rapporto è tra un oggetto e la parte del corpo su cui si porta.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** all'orecchio: il guanto non si indossa sull'orecchio.
- **C)** alla sciarpa: la sciarpa è un indumento, non una parte del corpo su cui si indossa il guanto.
- **D)** alla bocca: il guanto non si indossa sulla bocca.

45 La piramide sta al cubo come il quadrato sta a

Risposta giusta: D · rettangolo

La piramide e il cubo sono entrambi figure solide, cioè tridimensionali. Allo stesso modo, il quadrato e il rettangolo sono entrambi figure piane: più precisamente, sono quadrilateri. Il termine da scegliere è quindi «rettangolo».

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** sfera: è un solido, non una figura piana come il quadrato.
- **B)** parallelepipedo: è un solido, non una figura piana come il quadrato.
- **C)** prisma: è un solido, non una figura piana come il quadrato.

46 Individuare la lettera che completa la sequenza data: C, F, …., N

Risposta giusta: D · I

Nell'alfabeto italiano, C è la 3ª lettera, F la 6ª e N la 12ª. La sequenza avanza di tre posizioni alla volta: 3, 6, 9, 12. La 9ª lettera è I.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** O: è la 13ª lettera, non la 9ª.
- **B)** L: è la 10ª lettera, non la 9ª.
- **C)** M: è l'11ª lettera, non la 9ª.

47 Se Cristina ha 10 fragole, 5 le mette da parte e mangia tutte le altre tranne 3: quante fragole le rimangono?

Risposta giusta: A · 8

Cristina mette da parte 5 delle 10 fragole. Delle altre 5, ne mangia tutte tranne 3. Le rimangono quindi le 5 messe da parte più le 3 non mangiate: $5 + 3 = 8$.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** 9: conterebbe una fragola che Cristina ha mangiato.
- **C)** 4: non tiene conto di tutte le fragole messe da parte e non mangiate.
- **D)** 2: è il numero di fragole che Cristina mangia, non di quelle che le rimangono.

48 Individuare il numero che completa la sequenza data: 15 30 45 …. ?

Risposta giusta: C · 60

Ogni numero si ottiene aggiungendo 15 al precedente: 15, 30, 45. Quindi $45 + 15 = 60$.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** 80: non si ottiene aggiungendo 15 a 45.
- **B)** 70: non si ottiene aggiungendo 15 a 45.
- **D)** 90: non si ottiene aggiungendo 15 a 45.

49 Individuare il numero che completa la sequenza data: 20 10 ? 30 15 15

Risposta giusta: C · 10

La sequenza si può dividere in due gruppi di tre numeri: 20, 10, ? e 30, 15, 15. In ciascun gruppo, il primo numero è la somma degli altri due: 30 = 15 + 15; quindi 20 = 10 + 10. Il numero mancante è 10.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** 50: 10 + 50 non è uguale a 20.
- **B)** 40: 10 + 40 non è uguale a 20.
- **D)** 55: 10 + 55 non è uguale a 20.

50 **Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 50 alla 59:**

Acacie e ligustri sono

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.

Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.

Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.

E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Risposta giusta: A · alberi

Acacie e ligustri sono piante legnose: le acacie sono alberi, mentre i ligustri possono essere arbusti o piccoli alberi. Tra le opzioni, «alberi» è quindi la classificazione più adatta. Il brano parla dell'«odore delle acacie» e dell'«odore dei ligustri» che proviene dai giardini.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** fiori: il brano ne descrive l'odore, ma acacie e ligustri sono piante, non fiori.
- **C)** frutti: non indica né acacie né ligustri.
- **D)** giardini: sono i luoghi da cui proviene l'odore delle piante.

51 **Nella frase “credevamo che fosse inverno” il “che” introduce**

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.

Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.

Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.

E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Risposta giusta: A · una proposizione oggettiva

In «credevamo che fosse inverno», «che fosse inverno» completa il significato del verbo «credevamo» e indica ciò che credevamo. È quindi una proposizione oggettiva.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** una proposizione soggettiva: la proposizione non svolge la funzione di soggetto del verbo «credevamo».
- **C)** una proposizione relativa: «che» non si riferisce a un nome precedente.
- **D)** una proposizione causale: la proposizione non esprime la causa di ciò che credevamo.

52 **I “quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo” sono**

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.

Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.

Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.

E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Risposta giusta: D · le quattro stagioni: primavera, estate, autunno, inverno

I «quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo» rappresentano le stagioni, che «passano incatenate come i vagoni d’un treno in corsa». Il brano le presenta nel loro ordine: l’odore delle acacie annuncia la primavera, quello dei ligustri la piena estate e la foglia secca l’autunno. Segue l’inverno, richiamato dal «gelo». L’ordine è quindi primavera, estate, autunno, inverno.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** i quattro vagoni di un treno passeggeri: i vagoni sono un’immagine delle stagioni, non vagoni reali.
- **B)** le quattro stagioni: estate, primavera, inverno, autunno: le stagioni sono quelle indicate, ma l’ordine non segue quello descritto nel brano.
- **C)** i quattro vagoni di un treno merci carico di fiori: il treno è un paragone; i fiori sono uno degli elementi che evocano le stagioni.

53 **“Come i vagoni d’un treno in corsa” è**

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.

Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.

Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.

E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Risposta giusta: C · una similitudine

«Passano incatenate come i vagoni d’un treno in corsa»: le stagioni sono paragonate ai vagoni, che si susseguono senza interruzione. Il paragone è introdotto da «come», quindi è una similitudine.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** un’allitterazione: non c’è una ripetizione di suoni usata come figura retorica.
- **B)** un ossimoro: non vengono accostate parole di significato opposto.
- **D)** una sinestesia: non vengono associate sensazioni appartenenti a sensi diversi.

54 **“confidavamo” è un verbo**

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.

Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.

Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.

E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Risposta giusta: B · indicativo imperfetto

Nel brano, «mentre confidavamo che fosse ancora estate» indica un'azione in corso nel passato. «Confidavamo» è la prima persona plurale dell'indicativo imperfetto del verbo «confidare».

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** indicativo presente: alla prima persona plurale sarebbe «confidiamo».
- **C)** congiuntivo presente: alla prima persona plurale sarebbe «confidiamo», non «confidavamo».
- **D)** imperativo futuro: in italiano l'imperativo non ha un tempo futuro.

55 **“leggermente” è**

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.

Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.

Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.

E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Risposta giusta: C · un avverbio

Nel brano, «Si dice leggermente che è passata una stagione»: «leggermente» modifica il verbo «si dice» e indica il modo in cui si parla del passare delle stagioni. È quindi un avverbio.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** un’interiezione: non esprime un’esclamazione.
- **B)** un aggettivo: non qualifica un nome.
- **D)** una congiunzione: non collega parole o proposizioni.

56 **Lo scrittore, osservando i giardini, si accorge**

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.

Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.

Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.

E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Risposta giusta: B · dello scorrere del tempo attraverso il passaggio delle stagioni

Osservando i giardini, lo scrittore nota i segni delle stagioni che si succedono: l'odore delle acacie annuncia la primavera, quello dei ligustri l'estate e le foglie secche l'autunno. Da qui nasce la riflessione sul tempo che passa: «E a forza di piccole stagioni è passata la vita». Perciò si accorge dello scorrere del tempo attraverso il passaggio delle stagioni.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** della fioritura dei ligustri: il brano cita il loro odore come segno dell'estate, non la loro fioritura come scoperta dello scrittore.
- **C)** delle foglie secche: sono un segno dell'arrivo dell'autunno, ma la riflessione riguarda tutte le stagioni e la vita che passa.
- **D)** di un'estate troppo calda: è solo un esempio di ciò che si può desiderare durante una stagione, non ciò di cui lo scrittore si accorge.

57 **Nella frase “Mentre confidavamo che fosse ancora estate” il “mentre” ha valore**

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.

Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.

Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.

E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Risposta giusta: B · di congiunzione subordinante

«Mentre» introduce la subordinata temporale «mentre confidavamo che fosse ancora estate»: indica che, nello stesso momento in cui si credeva fosse ancora estate, «qualche foglia secca si stacca» e annuncia l’autunno. È quindi una congiunzione subordinante.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** di congiunzione coordinante: non collega due proposizioni sullo stesso piano, ma introduce una subordinata.
- **C)** di aggettivo: non accompagna né qualifica un nome.
- **D)** di avverbio: non modifica una parola della frase; introduce una proposizione.

58 **“Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro!”**

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.

Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.

Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.

E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Risposta giusta: A · È una frase esclamativa

«Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro!» esprime stupore per il rapido susseguirsi delle stagioni. Il «come» ha valore esclamativo, confermato dal punto esclamativo: la frase è esclamativa.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** È una frase interrogativa: non pone una domanda.
- **C)** È un periodo ipotetico: non presenta una condizione e la sua conseguenza.
- **D)** È una frase modale: non indica il modo in cui si svolge un'azione.

59 **La frase “sotto i quali eravamo passati tante volte” è**

È di ieri l'odore delle acacie, che, esalando improvviso dai giardini, sotto i quali eravamo passati tante volte senza nemmeno accorgerci che fossero giardini, ci annunciò la primavera, quando ancora credevamo che fosse inverno; di ieri è l'odore dei ligustri che dagli stessi giardini ci annunciò la piena estate, quando credevamo che fosse ancora primavera; ed ecco che oggi, mentre confidavamo che fosse ancora estate, qualche foglia secca si stacca da quei giardini, turbina nell'aria e, venendo a cadere ai nostri piedi, ci dice chiaramente che è arrivato l'autunno.

Queste stagioni, come s'infilano una appresso all'altra, senza darci respiro! Mentre l'una dura, l'altra comincia. Passano incatenate come i vagoni d'un treno in corsa e noi stiamo a guardarle attoniti; vediamo riapparire sempre i quattro vagoni con fiori, frutti, vento e gelo, e non ci resta niente in mano.

Si dice leggermente che è passata una stagione e ne viene un'altra; ci si rallegra quando entra la primavera; ci si augura che passi presto un'estate troppo calda; e d'inverno desideriamo che venga presto l'estate.

E a forza di piccole stagioni è passata la vita. (Achille Campanile, Autunno)

Risposta giusta: D · una subordinata relativa

«Sotto i quali eravamo passati tante volte» si riferisce a «giardini»: «i quali» è un pronome relativo preceduto dalla preposizione «sotto». La frase aggiunge un’informazione sui giardini ed è quindi una subordinata relativa.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** una subordinata interrogativa: non esprime una domanda.
- **B)** una coordinata relativa: non è coordinata a un’altra frase, ma dipende da «giardini».
- **C)** una principale: non è autonoma, perché «i quali» rimanda a «giardini».

60 **Si legga attentamente il brano per rispondere alle domande dalla 60 alla 69:**
Qual è l'argomento del brano?

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".
So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.
È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.
Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.
(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Risposta giusta: C · L'uso compulsivo del cellulare

Il brano prende avvio da un incidente sul marciapiede, ma passa subito a riflettere sulla «sindrome da telefonino»: le persone parlano «ossessivamente», anche senza avere nulla di urgente da dire, e trascurano ciò che le circonda. L'autore collega questo comportamento al fascino di poter comunicare immediatamente a distanza. L'argomento centrale è quindi l'uso compulsivo del cellulare.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Un curioso incidente capitato all'autore del brano con una signora distratta da una conversazione telefonica: è l'episodio iniziale, non l'argomento dell'intero brano.
- **B)** L'invenzione del cellulare: il brano non racconta come sia stato inventato.
- **D)** Il ruolo delle pratiche magiche nella società odierna: la magia è richiamata per spiegare il desiderio di ottenere tutto subito, non è il tema centrale.

61 **Qual è la tesi del brano?**

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".
So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.
È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.
Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.
(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Risposta giusta: D · L'uso compulsivo del cellulare è in rapporto con il pensiero magico, perché è legato alla speranza religiosa nell'azione fulminea del miracolo

Il brano collega l'uso compulsivo del cellulare a un desiderio antico: ottenere effetti immediati, come prometteva la magia. Eco scrive che «il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia» e che questa «ti dà tutto e subito». Il riferimento dell'opzione D al miracolo richiama questa aspettativa di un risultato fulmineo, anche se il brano parla soprattutto di magia e tecnologia.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** L'uso compulsivo del cellulare compromette i rapporti faccia a faccia e in generale la capacità di mettersi in relazione con il contesto di realtà: è un effetto descritto nel brano, ma non la tesi che Eco sviluppa.
- **B)** L'uso eccessivo del cellulare è nocivo alla salute, a causa delle onde elettromagnetiche emesse dall'apparecchio: il brano non parla di onde elettromagnetiche né di danni alla salute.

- **C)** L'uso compulsivo del cellulare rende distratti e provoca incidenti: l'episodio iniziale mostra la distrazione, ma serve a introdurre la riflessione centrale.

---

62 **Che cosa fa la signora?**

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".
So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.
È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.
Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.
(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Risposta giusta: A · Balbetta delle scuse

La signora «ha farfugliato delle scuse» dopo aver urtato il passante: «farfugliare» significa parlare in modo poco chiaro, anche balbettando. Perciò l'opzione corretta è A.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** È intimamente malvagia: è il narratore a definirsi «intimamente malvagio», non la signora.
- **C)** Non poteva vedere il passante che ha urtato: nel brano è il passante, voltato dall'altra parte, a non poter vedere la signora.
- **D)** Si irrigidisce per prepararsi all'urto con un passante che non può vederla: è il narratore a irrigidirsi per prepararsi all'impatto.

---

63 **“parrebbe” è:**

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".
So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.
È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.
Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.
(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Risposta giusta: B · condizionale presente

Nel brano, «parrebbe inspiegabile» esprime una valutazione formulata con cautela. «Parrebbe» è la terza persona singolare del condizionale presente del verbo «parere».

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** indicativo futuro: la forma sarebbe «parrà».
- **C)** indicativo presente: la forma è «pare».
- **D)** congiuntivo imperfetto: la forma è «paresse».

64 **Indica un sinonimo della parola “simultaneità”:**

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".
So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.
È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.
Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.
(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Risposta giusta: D · sincronismo

«Simultaneità» significa che due eventi avvengono nello stesso momento. Nel brano, il «sogno della simultaneità tra causa ed effetto» è quello di ottenere un risultato «di colpo», senza attendere. Il sinonimo più adatto è quindi «sincronismo».

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** compagnia: indica lo stare insieme a qualcuno, non la coincidenza nel tempo.
- **B)** anacronismo: indica un elemento collocato in un'epoca diversa da quella a cui appartiene.
- **C)** associazione: indica un collegamento tra elementi, non il loro verificarsi nello stesso momento.

65 **Quale parola si può sostituire a “panacea” senza alterare il senso del brano?**

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".
So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.
È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.
Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.
(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Risposta giusta: C · Toccasana

«Panacea» significa rimedio ritenuto capace di guarire ogni male: nel brano, «vorremmo adesso la panacea contro il cancro» esprime il desiderio di una cura risolutiva e immediata. «Toccasana» conserva questo senso, rafforzato dal riferimento alla «pozione miracolosa».

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Consolazione: dà conforto, ma non indica una cura.
- **B)** Beneficio: indica un vantaggio generico, non un rimedio risolutivo.
- **D)** Placebo: indica un trattamento privo di un'azione terapeutica specifica, non una cura miracolosa.

66 **Nella frase “levitando col nostro corpo” qual è il significato del verbo “levitare”?**

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".
So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.
È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.
Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.
(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Risposta giusta: A · Acquistare una leggerezza tale da sollevarsi nell'aria rimanendovi sospeso

Nel brano, il desiderio di «volare» è descritto come la possibilità di farlo «col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina». Qui «levitare» significa dunque sollevarsi nell’aria e rimanervi sospesi grazie alla leggerezza del proprio corpo.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** Aumentare di volume per l’effetto della lievitazione: riguarda l’impasto che lievita, non un corpo che vola.
- **C)** Acquistare gradatamente forza o intensità: non esprime il movimento nell’aria descritto nel brano.
- **D)** Allontanarsi da se stessi: non è il significato di «levitare» in questa frase.

67 **Secondo l'autore, cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche?**

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".
So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.
È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.
Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.
(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Risposta giusta: D · La fretta di ottenere risultati

L'autore lo dice esplicitamente: «Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta». La magia prometteva infatti di ottenere subito un effetto, «senza compiere i passi intermedi». È quindi la fretta di ottenere risultati a spiegare il ricorso alle pratiche magiche.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Le nuove tecnologie: sono presentate come un modo attuale di soddisfare il desiderio di immediatezza, non come la causa delle pratiche magiche nei secoli passati.
- **B)** La possibilità di servirsi di santoni: il medico-santone è un esempio di chi promette risultati immediati, non la causa indicata dall'autore.
- **C)** L'uso del telefonino: illustra la possibilità odierna di comunicare subito a distanza, non ciò che per secoli ha spinto gli uomini verso la magia.

68 **Qual è la corretta divisione in sillabe di “ossessivamente”?**

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".
So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.
È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.
Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.
(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Risposta giusta: C · os-ses-si-va-men-te

Nel brano si legge «parli ossessivamente». La divisione corretta è os-ses-si-va-men-te: ciascuna delle due doppie s si separa tra due sillabe, mentre il gruppo nt si divide in n-t.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** os-se-ssi-va-men-te: la seconda doppia s non è divisa correttamente.
- **B)** o-sse-ssi-va-men-te: nessuna delle due doppie s è divisa correttamente.
- **D)** os-ses-si-va-me-nte: il gruppo nt va diviso tra le due sillabe: men-te.

69 **Quale parola si può sostituire a “spasmodici” senza alterare il senso del brano?**

Andavo sul marciapiede e mi sono visto venire incontro una signora incollata al suo telefonino, che pertanto non guardava davanti a sé. Se non mi fossi scansato ci saremmo urtati. Siccome sono intimamente malvagio, mi sono fermato di colpo e mi sono voltato dall'altra parte, come se guardassi in fondo alla strada: così la signora è venuta a schiantarsi contro la mia schiena. Io mi ero irrigidito per prepararmi all'impatto e ho retto bene, lei è andata in tilt, il telefonino le è caduto, si è resa conto che aveva sbattuto contro qualcuno che non poteva vederla e che a schivarlo doveva essere lei. Ha farfugliato delle scuse, mentre io umanamente le dicevo "non si preoccupi, capita, al giorno d'oggi".
So benissimo che sulla sindrome da telefonino sono ormai stati scritti decine di libri e non vi sarebbe più nulla da aggiungere ma, se riflettiamo un momento, parrebbe inspiegabile il fatto che quasi tutta l'umanità sia stata presa dalla stessa frenesia e non abbia più rapporti faccia a faccia, non guardi il paesaggio, non rifletta sulla vita e sulla morte, bensì parli ossessivamente, quasi sempre senza avere nulla di urgente da dire, consumando la propria vita in un dialogo tra non vedenti.
È che stiamo vivendo un'era in cui per la prima volta l'umanità riesce a realizzare uno dei tre desideri spasmodici che per secoli la magia ha cercato di soddisfare. Il primo è il desiderio di volare, ma levitando col nostro corpo, sbattendo le braccia, non salendo su una macchina; l'altro è quello di poter agire sul nemico o sull'amata pronunciando parole arcane o pungendo una figura di creta; il terzo è proprio di comunicare a distanza, sorvolando oceani e catene montuose, avendo a disposizione un genio o un oggetto prodigioso che di colpo può trasferirci da Frosinone al Pamir, da Innisfree a Timbuctu, da Baghdad a Poughkeepsie, comunicando istantaneamente con chi ci è lontano mille miglia. Da soli, per opera personale, non come accade ancora con la televisione per cui si dipende da una decisione altrui, e non sempre si vede in diretta.
Cos'è che per secoli ha disposto gli uomini alle pratiche magiche? La fretta. La magia prometteva che si potesse passare di colpo da una causa a un effetto per cortocircuito, senza compiere i passi intermedi: pronuncio una formula e trasformo il ferro in oro, evoco gli angeli e invio tramite loro un messaggio. La fiducia nella magia non si è dissolta con l'avvento della scienza sperimentale, perché il sogno della simultaneità tra causa ed effetto si è trasferito alla tecnologia. Oggi la tecnologia è quella che ti dà tutto e subito (schiacci appunto un bottone sul tuo telefonino e parli immediatamente con Sydney), mentre la scienza procede adagio e la sua prudente lentezza non ci soddisfa perché vorremmo adesso la panacea contro il cancro, e non domani - così che siamo portati a dar fiducia al medico-santone che ci promette all'istante la pozione miracolosa senza farci attendere per anni.
(da Umberto Eco, La bustina di Minerva)

Risposta giusta: B · Affannosi

«Spasmodici», riferito ai «tre desideri», indica desideri intensi e impazienti di essere soddisfatti. «Affannosi» conserva questo senso: il brano lo conferma quando individua nella «fretta» ciò che ha spinto gli uomini verso la magia.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Spastici: indica qualcosa legato agli spasmi muscolari, non l'intensità di un desiderio.
- **C)** Rilassanti: esprime calma, in contrasto con la frenesia descritta nel brano.
- **D)** Stressanti: indica ciò che provoca stress, non desideri vissuti con impazienza.

70 **Il Valentino della poesia è**

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Risposta giusta: A · un bambino povero

Valentino è un bambino povero. La madre ha speso «tutto» il salvadanaio per cucirgli un vestito nuovo, ma lui ha ancora «nudi i piedi»: non ha scarpe da indossare.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** un bambino ricco: il vestito nuovo ha esaurito i risparmi della madre.
- **C)** un uccello: Valentino è paragonato a un uccello, ma è chiamato «contadinello».
- **D)** il figlio del poeta: la poesia parla della madre di Valentino, ma non dice che il poeta sia suo padre.

71 **Nella frase “ecco ecco un cocco un cocco per te!” il poeta**

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Risposta giusta: B · usa parole onomatopeiche per dare un senso compiuto al verso delle galline

In «ecco ecco un cocco un cocco per te!», la ripetizione di «cocco» richiama il verso delle galline. Il poeta lo trasforma in parole comprensibili, come se le galline annunciassero a Valentino un uovo: è un uso dell’onomatopea.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** usa l’ossimoro per dare un senso linguistico al verso delle galline: non c’è un accostamento di parole dal significato opposto.
- **C)** riproduce una filastrocca: la ripetizione richiama il verso delle galline, non una filastrocca.
- **D)** cita le parole del bambino: a «cantare» sono le galline, non Valentino.

72 **La parola “dì” è**

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Risposta giusta: D · il sostantivo maschile derivato dal latino diem ‘giorno’

Nel verso «che non mutasti mai da quel dì», «dì» significa «giorno»: indica il giorno in cui la madre fece le scarpe. È un sostantivo maschile derivato dal latino diem.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** un aggettivo: «dì» non qualifica un nome, ma indica un giorno.
- **B)** una preposizione semplice: la preposizione è «di», senza accento; nel verso la preposizione è «da».
- **C)** la seconda persona singolare dell’imperativo del verbo dire: l’imperativo si scrive «di’», con l’apostrofo, e non ha questo significato nel verso.

73 **Nella poesia Valentino è paragonato a**

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Risposta giusta: C · un uccello

Valentino è paragonato a un uccello: il poeta lo descrive «con le penne, ma nudi i piedi, come un uccello» e riprende il paragone nel verso successivo, «come l'uccello venuto dal mare». Le «penne» richiamano il vestito nuovo, mentre i piedi restano scalzi.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** un poeta: il testo non paragona Valentino a un poeta.
- **B)** una gallina: le galline producono le uova con cui la mamma riempie il salvadanaio, ma non sono il termine del paragone.
- **D)** un ciliegio: è l'albero tra i cui rami salta l'uccello, non ciò a cui Valentino è paragonato.

74 **Perché il salvadanaio è “tintinnante”?**

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Risposta giusta: C · Perché è stato riempito di monete

Il salvadanaio è «tintinnante» perché contiene monete, che producono un tintinnio urtandosi tra loro. Il brano dice che la mamma «già tutto ci spese» per il vestito: dopo la spesa, infatti, il salvadanaio è vuoto.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** Perché è stato riempito di carta: la carta non produce un tintinnio.
- **B)** Perché è stato riempito di acqua: l’acqua non produce un tintinnio.
- **D)** Perché è vuoto: diventa vuoto dopo che la mamma ne ha speso il contenuto.

75 **Dal punto di vista grammaticale “il beccare, il cantare, l'amare” sono**

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Risposta giusta: B · infiniti sostantivati

Nel verso «ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare», i verbi all'infinito sono preceduti dall'articolo («il», «l'») e sono usati come nomi: indicano le attività che rendono felice l'uccello. Sono quindi infiniti sostantivati.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** participi sostantivati: «beccare», «cantare» e «amare» non sono participi.
- **C)** infiniti: la definizione indica solo il modo verbale, senza precisare che qui gli infiniti sono usati come sostantivi.
- **D)** gerundi: i gerundi corrispondenti sarebbero «beccando», «cantando» e «amando».

76 **Completa la frase: “Piedini” è … della parola piedi**

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Risposta giusta: B · il diminutivo

“Piedini” è il diminutivo di “piedi”: il suffisso “-ini” indica piedi piccoli. Nel brano Pascoli scrive “ai piedini provati dal rovo” e, più avanti, “ma nudi i piedi”.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** il vezzeggiativo: indica soprattutto affetto; qui l’alterazione esprime la piccolezza dei piedi.
- **C)** l’accrescitivo: indicherebbe piedi grandi.
- **D)** il dispregiativo: esprimerebbe un giudizio negativo.

77 **Nella poesia la parola “cocco” ha il significato di**

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Risposta giusta: A · uovo

Nella poesia «le galline cantavano, Un cocco!»: sono le galline a parlare, e «cocco» indica l’uovo che hanno deposto. Le uova contribuiscono a riempire il salvadanaio con cui la mamma paga il vestito di Valentino.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** persona prediletta, oggetto di affettuosa e protettiva tenerezza: è un possibile significato di «cocco», ma qui le galline annunciano ciò che producono.
- **C)** noce di cocco: non è ciò a cui si riferiscono le galline.
- **D)** palma tropicale: non è ciò a cui si riferiscono le galline.

78 **Il Valentino di questa poesia è un bambino che indossa un vestito nuovo**

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Risposta giusta: A · ma è rimasto con i piedi nudi perché la madre non ha il denaro per acquistare le scarpe

Valentino ha un vestito nuovo, ma è a piedi nudi: «porti la pelle de' tuoi piedini» e, più avanti, «ma nudi i piedi». La madre ha speso per il vestito «tutto [...] quel tintinnante salvadanaio», che ora è vuoto. Le «scarpe che mamma ti fece» sono quindi, in senso figurato, la pelle dei suoi piedi.

Perché le altre sono sbagliate

- **B)** e delle scarpe di cuoio: il testo dice che Valentino ha i piedi nudi.
- **C)** ma si rifiuta di mettere le scarpe: la poesia non parla di un suo rifiuto.
- **D)** e delle scarpe di pezza: le «scarpe» nominate sono un'immagine per indicare la pelle dei piedi, non scarpe di stoffa.

79 **Con l'espressione "brocche del biancospino" il poeta si riferisce**

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Risposta giusta: D · ai ramoscelli spinosi del biancospino che in primavera si rivestono di piccoli fiori bianchi

Le «brocche dei biancospini» sono i ramoscelli spinosi del biancospino che in primavera si ricoprono di piccoli fiori bianchi. Il poeta li paragona a Valentino «vestito di nuovo»: anche i rami sembrano indossare un abito nuovo quando fioriscono.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** ai ramoscelli fioriti di un arbusto: è una descrizione troppo generica; l'immagine riguarda i biancospini e la loro fioritura bianca.
- **B)** al recipiente con manico che serve a contenere i fiori: interpreta «brocche» come recipienti, ma qui la parola indica una parte della pianta.
- **C)** ai calici di un arbusto che fioriscono a febbraio: non si tratta dei calici e il riferimento è alla fioritura primaverile, non a febbraio.

80 **Completa la frase: “Contadinello” è … della parola contadino**

Valentino
Oh! Valentino vestito di nuovo,
come le brocche dei biancospini!
Solo, ai piedini provati dal rovo
porti la pelle de' tuoi piedini;

porti le scarpe che mamma ti fece,
che non mutasti mai da quel dì,
che non costarono un picciolo: in vece
costa il vestito che ti cucì.

Costa; ché mamma già tutto ci spese
quel tintinnante salvadanaio:
ora esso è vuoto; e cantò più d' un mese,
per riempirlo, tutto il pollaio.

Pensa, a Gennaio, che il fuoco del ciocco
non ti bastava, tremavi, ahimé!,
e le galline cantavano, Un cocco!
ecco ecco un cocco un cocco per te!

Poi, le galline chiocciarono, e venne
marzo, e tu, magro contadinello
restasti a mezzo, così, con le penne,
ma nudi i piedi, come un uccello:

come l'uccello venuto dal mare,
che tra il ciliegio salta, e non sa
ch'oltre il beccare, il cantare, l'amare,
ci sia qualch'altra felicità. (Giovanni Pascoli)

Risposta giusta: C · il diminutivo

«Contadinello» è il diminutivo di «contadino»: il suffisso «-ello» indica una persona piccola o giovane. Nel brano Pascoli scrive «magro contadinello» riferendosi a Valentino.

Perché le altre sono sbagliate

- **A)** l’accrescitivo: indica una dimensione maggiore, non minore.
- **B)** il vezzeggiativo: può esprimere affetto, ma qui il suffisso indica soprattutto la giovane età del contadino.
- **D)** il dispregiativo: esprime disprezzo, assente nella parola e nel brano.

FORMAZIONE PRIMARIA 2017

RIFALLA NELL'APP

2017

Inquadra il QR oppure apri

app.testbuddy.it

PROVE UFFICIALI DEGLI ANNI PASSATI

TESTBUDDY.IT